

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "MONTEFELTRO"

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO - "MONTEFELTRO"-SASSOCORVARO
Prot. 0002943 del 15/05/2024
IV-10 (Uscita)

**CORSO IPSSAS
CLASSE 5[^] – SEZIONE A**

ESAME DI STATO – SESSIONE 2024

**DOCUMENTO FINALE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Elaborato ed approvato
dal Consiglio di Classe
5[^] A IPSSAS
in data 09.05.2024**

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
“MONTEFELTRO” -
SASSOCORVARO/AUDITORE - PU**

CORSO IPSSAS - CLASSE 5[^] - SEZIONE A

ESAME DI STATO - SESSIONE 2024

**DOCUMENTO FINALE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Elaborato ed approvato dal Consiglio di Classe 5[^]A - Corso IPSSAS
in data 09.05.2024**

Sassocorvaro, 09.05.2024

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Maria Beatrice Amadei)**

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO” - SASSOCORVARO

CORSO IPSSAS - CLASSE 5[^] - SEZIONE A

ESAME DI STATO - SESSIONE 2024 CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI

FIRME

Prof. Scardacchi Maurizio (Legislazione Socio San. e Tecnica Amm.)
Prof.ssa Marotta Oriana Maria Rita (Metodologie Operative)
Prof.ssa Diaz Annarita (Igiene e Cultura Medico Sanitaria)
Prof.ssa Fabbri Mariella (Psicologia Generale e Applicata)
Prof.ssa Patisso Daniela (Italiano e Storia)
Prof.ssa Mulazzani Chiara (Lingua e Letteratura Inglese)
Prof.ssa Demontis Silvia (Lingua e Letteratura Francese)
Prof.ssa Girelli Simonetta (Matematica)
Prof.ssa Normanno Antonella (Scienze Motorie)
Prof.ssa Rossi Patrizia (Religione Cattolica)
Prof.ssa Demontis Silvia (Attività Alternativa Religione Cattolica)
Proff. Patisso Daniela/Scardacchi Maurizio (Educazione Civica)

Insegnante coordinatore di Classe
Prof. Scardacchi Maurizio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Maria Beatrice Amadei)

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO” - SASSOCORVARO

CORSO IPSSAS - CLASSE 5[^] - SEZIONE A

ESAME DI STATO - SESSIONE 2024

ELENCO CANDIDATE INTERNE

STUDENTESSE

FIRME

- | | | |
|-----|------------------------------|-------|
| 1. | Barban Maria Cristina | |
| 2. | Barocci Viola | |
| 3. | Bettio Jarina | |
| 4. | Chiarabini Martina | |
| 5. | El Mouki Hoda | |
| 6. | Gaudenzi Naïke | |
| 7. | Geri Sofia | |
| 8. | Giannicolo Christian | |
| 9. | Sabatini Federico | |
| 10. | Sacanna Giorgia | |
| 11. | Volkova Sofia | |

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO”

Sassocorvaro/Auditore - 61028 - PU - Via Giusti, n.10

IDENTIFICATIVI INDIRIZZO DI STUDI corso I.P.S.S.A.S.

Istituto Professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Codice ateco = Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

QUADRO ORARIO IPSSAS***Classi nuovo ordinamento (D. Lgs. n. 61 del 13/4/2018)**

	* CLASSE 1[^]	* CLASSE 2[^]		* CLASSE 3[^]	* CLASSE 4[^]	* CLASSE 5[^]
INSEGNAMENTI	ORARIO	ORARIO	INSEGNAMENTI	ORARIO	ORARIO	ORARIO
ITALIANO + STORIA	4 + 1	4 + 1	ITALIANO	4	4	4
INGLESE	3	3	INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	4	4	STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	MATEMATICA	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	SCIENZE MOTORIE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	RC O A.A.	1	1	1
RC O A.A.	1	1	FRANCESE	2	2	2
FRANCESE	2	2	METOD. OPER.	4	3	3
TIC	2	2	IG. E CU. ME .S.	4	4	4
SCIENZE INTEGRATE	3	2	PSIC. GEN ED APPL.	5	5	5
METOD. OPER.	3	5	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	3	4	4
SC. UM. E SOC.	4	3	/	/	/	/
	32	32		32	32	32
LAB. CHIM.	3 (compr. con Sc. In.)	2 (compr. con Sc. In.)				
LAB. INFORM.	2 (comp. con TIC)	1 (comp. con Mat.) + 2 (comp. con TIC)				
LABORATORIO METODOLOGIE	1 (compr. con Sc. Um.)	1 (compr. con Sc. Um.)				

INDICE

QUADRO INTRODUTTIVO

PARTE A: PERCORSO FORMATIVO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
1. PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE	8
2. OBIETTIVI RAGGIUNTI	11
3. CONTENUTI UDA PLURI/INTERDISCIPLINARI	12
4. METODI - ATTIVITÀ	20
5. MATERIALI USATI - TEMPI - VERIFICHE	21
6. MISURAZIONE E VALUTAZIONE	21
PARTE B: PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI.....	27
ITALIANO	28
STORIA	34
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA.....	38
METODOLOGIE OPERATIVE	42
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	48
INGLESE	54
FRANCESE	59
DIRITTO - LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA - TECNICA AMMINISTRATIVA	62
EDUCAZIONE CIVICA.....	68
MATEMATICA.....	72
SCIENZE MOTORIE	75
RELIGIONE	77
ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	79
PARTE C: ALLEGATI	81
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO	
QUADRO DI RIFERIMENTO SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIA VALUTAZIONE	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	
ALLEGATO D:	
RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO DSA	

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PARTE A: PERCORSO FORMATIVO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

REALTÀ TERRITORIALE

Il territorio in cui si colloca l'Istituto Omnicomprensivo Montefeltro è caratterizzato da un insieme di piccoli centri e da una bassa densità demografica.

Le nostre studentesse/studenti risentono, inevitabilmente, di tali caratteristiche ambientali; in particolare sono sottoposti al disagio di spostamenti quotidiani, con tempi di percorrenza che vanno in media dai 30 ai 40 minuti.

Inoltre, provenendo da scuole del primo ciclo diverse, giungono con una preparazione di base non omogenea.

In una realtà così frammentata la scuola rappresenta inevitabilmente un punto di riferimento e di aggregazione, alla base del quale c'è la scelta precisa di sviluppare un'identità culturale legata al territorio e alle istituzioni locali.

CONTINUITÀ DIDATTICA

Nel corso del quinquennio la classe non ha usufruito in tutte le discipline della necessaria continuità didattica.

Ha subito, infatti, durante lo svolgimento dell'intero corso di studi, ripetuti cambi di insegnante, in particolare nelle seguenti discipline: Matematica, Igiene e Cultura Medica, Francese, Inglese, Scienze Motorie.

Ciò ha creato difficoltà, non trascurabili, nelle studentesse/studenti che sono stati costretti ad adeguarsi a diversi metodi didattici.

PROGETTI ATTIVATI

La classe si presenta all'Esame di Stato, Corso IPSSAS, avendo seguito le relative Indicazioni Nazionali, dopo aver messo in atto, nell'ambito dell'autonomia, un quadro orario modificato e piegato alle esigenze formative.

Ciò ha permesso la realizzazione di un quinquennio personalizzato con moduli orari di 50 minuti che hanno consentito anche l'inserimento di progetti di rilevante importanza nella formazione della personalità e professionalità delle studentesse.

In riferimento ai progetti attivati si può fare una distinzione tra quelli che hanno caratterizzato il quinquennio e quelli che hanno riguardato ogni singolo anno scolastico.

QUINQUENNIO: Annuario Scolastico; Il quotidiano in classe; ECDL; English for you; Intercultura; Certificazioni linguistiche; Andiamo a teatro; Facciamo Teatro, Tornei Sportivi di Istituto e Campionati sportivi studenteschi; Giornata della Memoria e dei Diritti Umani; Sportello d'ascolto psicologico; incontri con esperti del settore socio-educativo-sanitario, Convegni tematici relativi al settore socio-sanitario e del benessere; viaggi di istruzione; uscite didattiche e visite a Centri Benessere - Strutture Termali e del Settore Socio-Sanitario.

PRIMO ANNO 2019/'20: a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, in questo anno scolastico non sono stati attivati particolari progetti, fatta eccezione per le seguenti attività che l'Istituto ha scelto di proporre in quanto compatibili con le disposizioni vigenti: Annuario Scolastico; Il quotidiano in classe; Educazione Ambientale; "LiberaMente"; Project Work; Orientamento in entrata;

SECONDO ANNO 2020/'21: anche in questo anno scolastico i progetti che erano stati programmati sono stati attivati solo parzialmente a causa della precarietà delle attività didattiche per il protrarsi dell'emergenza da Covid-19.

Pertanto l'Istituto ha scelto di proporre in quanto compatibili con le disposizioni vigenti le seguenti iniziative: Annuario Scolastico; Il quotidiano in classe; Giornata della creatività; Orientamento in uscita on-line; Incontri con esperti on-line; Convegni tematici relativi al settore socio-sanitari on-line.

Alternanza scuola-lavoro: stage in orario scolastico ed extrascolastico presso centri estetici.

TERZO ANNO 2021/'22: Annuario Scolastico; Il quotidiano in classe; Progetto "Accoglienza"; Educazione ambientale; Educazione alimentare; Incontro con l'Autore; attività in collaborazione con "Accademia della Risata"; Progetto Login (info point).

QUARTO ANNO 2022/'23: Annuario Scolastico; Il quotidiano in classe; Educazione ambientale; Educazione alimentare; Incontro con l'Autore; Prove Invalsi; attività in collaborazione con "Accademia della Risata"; alternanza scuola-lavoro: O.S.S. stage in orario extrascolastico presso strutture sanitarie.

QUINTO ANNO 2023/'24: Annuario; Quotidiano in classe (cartaceo/digitale); Raccolta differenziata e risparmio energetico; Incontri con esperti; Convegni tematici relativi al settore socio-sanitari. "Il teatro a scuola"; I.C.D.L; O.S.S.; Corso BLSD.; PON/FSE; Prove INVALSI; Sportello psicologico d'ascolto; Incontro con l'autore; Uscite didattiche, visite aziendali guidate; PCTO

QUALIFICA PROFESSIONALE OPERATORE DEL BENESSERE - SETTORE ESTETICA

Nell'a.s. 2019-2020 le studentesse hanno iniziato il percorso di IeFP per conseguire la Qualifica triennale di "*Operatore del Benessere - Settore Estetica*", frequentando lezioni mirate, ore di laboratorio e un significativo numero di ore di alternanza, che le ha portate, nel mese di Giugno 2022 a conseguire, con buoni risultati l'attestato di qualifica professionale.

QUALIFICA PROFESSIONALE PER OPERATORE SOCIO SANITARIO

Le studentesse/studenti dall'a.s. 2022/2023 frequentano il percorso biennale di Qualifica Professionale per "*Operatore Socio Sanitario*" (figura prevista dalla Conferenza Stato regioni del 22 febbraio 2001).

L'Operatore Socio-Sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica, conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a:

- soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;
- favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.

L'Operatore Socio-Sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

L'idea di attivare presso l'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro", che da anni opera nella formazione in campo sociale, un corso di formazione professionale per Operatore Socio Sanitario a completamento ed integrazione della formazione già acquisita nel percorso di studi statale in ambito sociale, è nata prendendo atto che l'unica qualifica/figura professionale riconosciuta a livello nazionale e regionale che consente l'esercizio delle attività assistenziali di base in ambito sociale e sanitario è quella di Operatore Socio Sanitario. Successivamente questo Istituto ha seguito ed ha partecipato attivamente ai lavori del Tavolo tecnico istituito nell'ambito della Conferenza dei Servizi tra il Servizio Politiche Sociali, il Servizio Salute, l'Agenzia Sanitaria ed il Servizio Istruzione Formazione e Lavoro, che ha elaborato il testo poi approvato con D.G.R. Marche 666 del 20.5.2008, recante norme per la "Disciplina unitaria delle attività formative relative al conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario". Il Corso di formazione per il conseguimento della qualifica di "*Operatore Socio Sanitario*" è stato attivato, nella sua prima annualità, nella sede di Sassocorvaro, a favore della classe 4[^] IPSSAS, nell'anno scolastico 2011/2012, dopo la sottoscrizione di una Convenzione con ASUR Marche Area Vasta 1 - Urbino e Ambito Territoriale Sociale n.5 - Macerata Feltria.

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO PCTO

Le studentesse/studenti hanno partecipato ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previste dal percorso di studi.

Nel biennio conclusivo (4[^] e 5[^]) hanno effettuato 300 ore di Stage presso Unità Operative dell'Ospedale di Urbino e Residenze protette del territorio.

Le studentesse/studenti che hanno frequentato il Corso di Operatore del Benessere hanno, inoltre, effettuato, durante il secondo e terzo anno, un percorso di Project Work.

Tutte le esperienze formative, di stage e di project work, hanno aiutato le studentesse a consolidare le conoscenze acquisite a scuola, ad arricchire la loro formazione e a orientare le loro scelte formative e lavorative.

L'attività di Stage e le attività di Project Work hanno rappresentato un importante momento di maturazione per le studentesse che si sono misurate in un ambito, quello dei servizi socio-educativi-assistenziali e sanitari, non sempre facile per il carico di responsabilità e problematicità.

STORIA DELLA CLASSE

La classe è costituita da 9 studentesse e 2 studenti (all'atto della formazione della stessa la studentesse/studenti erano 21 in linea con le statistiche delle comunità montane), abbastanza diversi tra loro, sia per cultura di base, che per attitudini, motivazione ed impegno.

La presenza di uno studente DSA, ventenne, come da normativa attinente al caso specifico, ha previsto che il Consiglio di Classe, inserisse i dati utili a ricostruire il proprio profilo personale/percorso scolastico come indicato nell'**allegato D**).

Tuttavia la sua presenza (anche se nell'intero triennio la frequenza scolastica è stata al limite del numero massimo consentito di assenze!!!), in alcune occasioni, ha comunque pregiudicato le tempistiche dell'attività didattica poiché il comportamento tenuto, non in sintonia con regole scolastiche di comune comprensione, ha creato problematiche complesse dal punto di vista delle azioni indirizzate alla crescita, umana/professionale oltre alla socializzazione/solidarietà del gruppo.

L'inclusione di una studentessa nella classe seconda ed uno studente nella classe terza, che provenivano da istituti/indirizzi diversi, si è completa nel corso del tempo.

Si sottolinea che gli anni scolastici 2019/'20 - 2020/'21 ed in parte anche il successivo anno scolastico 2021/'22, causa l'emergenza sanitaria pandemica c.d. Covid-19, sono stati caratterizzati da scelte organizzative eccezionali/obbligate e ripetute sospensioni delle attività didattiche in presenza, provocando, inevitabilmente, ripercussioni nell'ambito della socializzazione ed in generale nella formazione di carattere orientativo.

Comportamento

Per quanto concerne il comportamento, la classe nel complesso si è mostrata non sempre corretta e partecipe alle varie attività didattiche, e in modalità assai eterogenea riguardo ad impegno, attenzione e motivazione allo studio.

Si sono evidenziate alcune problematiche relazionali difficili da gestire sia nel rapporto tra alunni che nel rapporto alunni/docenti, fin dal primo biennio (il numero delle studentesse/studenti, nel corso del tempo, si è ridotto in maniera considerevole 22/11), arrivando al secondo biennio e all'ultimo anno.

Il percorso didattico proposto si è caratterizzato da una soddisfacente crescita, dal punto di vista scolastico, assai meno da quello umano.

Evidenti, purtroppo, le difficoltà enormi legate alla maleducazione, all'atteggiamento polemico, oppositivo e alla sfera disciplinare, un atteggiamento che ancora oggi si dimostra del tutto disinteressato e poco proiettato all'Esame di Stato.

Relativamente alle assenze si sono evidenziate situazioni problematiche in quanto alcuni hanno evidenziato un numero di assenze abbastanza significativo, rimanendo comunque entro il numero massimo consentito ex Lege.

Profitto

Anche i livelli di profitto sono abbastanza eterogenei all'interno della classe, infatti conoscenze, competenze ed abilità, raggiunte nelle varie discipline risultano differenziate in base alle specificità individuali: a) una parte delle studentesse/studenti ha conseguito un buon grado di conoscenza riuscendo ad organizzare lo studio in maniera abbastanza autonomo; b) alcuni di loro hanno conseguito una preparazione nel complesso "scolastica" a causa, sia di lacune pregresse non colmate, sia di un'applicazione nello studio non sempre costante ed adeguata alle richieste.

Comunque nel complesso le competenze acquisite nelle diverse materie risultano essere quasi discrete e in alcuni casi buone; anche le studentesse/studenti che hanno dimostrato uno studio poco costante, hanno comunque raggiunto un grado sufficiente di preparazione in tutte le discipline.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il percorso didattico è stato finalizzato al raggiungimento degli obiettivi definiti nella Scheda di progettazione del Consiglio di classe che non sono stati pienamente raggiunti dalla maggior parte della classe in termini formativi e socio-affettivi ma raggiunti in maniera soddisfacente nella declinazione didattica dalla quasi totalità delle studentesse/studenti.

Competenze trasversali

- di tipo cognitivo

Consolidamento delle abilità linguistiche comuni a tutte le discipline (ascoltare, parlare, leggere e scrivere)

Consolidamento delle abilità logico intellettive (conoscere-comprendere-applicare-analizzare-sintetizzare)

- di tipo operativo

Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture proprie di ogni disciplina.

Adeguata competenza nell'uso di tecniche operative.

Capacità di organizzare le conoscenze anche nella connessione tra loro e in rapporto alle varie discipline.

3. CONTENUTI UDA PLURI/INTERDISCIPLINARI

UDA PLURIDISCIPLINARI

TITOLO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TEMATICA GENERALE	COMPETENZE IN USCITA AREA GENERALE (Asse dei linguaggi/ asse storico- sociale)
LA NASCITA DELLA SOCIETÀ DI MASSA	Italiano Storia Diritto	Il percorso intende stimolare gli studenti all'analisi dei processi storico-letterari, inquadrati in una dimensione interdisciplinare, vuole promuovere la consapevolezza e la capacità nel cogliere elementi di continuità e discontinuità tra presente e passato, vuole incentivare la riflessione critica.	<ul style="list-style-type: none"> • Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
TITOLO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TEMATICA GENERALE	COMPETENZE IN USCITA AREA PROFESSIONALIZZANTE (Asse scientifico-tecnologico e professionale)
LA SEGREGAZIONE RAZZIALE/ L'OLOCAUSTO	Italiano Storia Diritto Ed. civica Religione	Il percorso intende stimolare gli studenti all'analisi dei processi storico-letterari, inquadrati in una dimensione interdisciplinare, vuole promuovere la consapevolezza e la	<ul style="list-style-type: none"> • Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

		capacità nel cogliere elementi di continuità e discontinuità tra presente e passato, vuole incentivare la riflessione critica.	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p>
TITOLO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TEMATICA GENERALE	COMPETENZE IN USCITA AREA PROFESSIONALIZZANTE (Asse scientifico-tecnologico e professionale)
LA CRISI DELLA SOGGETTIVITA'	Italiano Storia Cultura Medica	Il percorso intende stimolare gli studenti all'analisi dei processi storico-letterari, inquadrati in una dimensione interdisciplinare, vuole promuovere la consapevolezza e la capacità nel cogliere elementi di continuità e discontinuità tra presente e passato, vuole incentivare la riflessione critica.	
TITOLO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TEMATICA GENERALE	COMPETENZE IN USCITA AREA PROFESSIONALIZZANTE (Asse scientifico-tecnologico e professionale)
L'INTERIORITA', LA COSCIENZA LE PROBLEMATICHE ESISTENZIALI	Italiano Storia Psicologia Metodologie operative	Il percorso intende stimolare gli studenti all'analisi dei processi storico-letterari, inquadrati in una dimensione interdisciplinare, vuole promuovere la consapevolezza e la capacità nel cogliere elementi di continuità e discontinuità tra presente e passato, vuole incentivare la	<ul style="list-style-type: none"> Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali,

		riflessione critica.	<p>scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p>
TITOLO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TEMATICA GENERALE	COMPETENZE IN USCITA AREA PROFESSIONALIZZANTE (Asse scientifico-tecnologico e professionale)
LA RICERCA DELL'IDENTITÀ SOGGETTIVA IL RUOLO DELL'INCONSCIO	Italiano Storia Psicologia Metodologie operative	Il percorso intende stimolare gli studenti all'analisi dei processi storico-letterari, inquadrati in una dimensione interdisciplinare, vuole promuovere la consapevolezza e la capacità nel cogliere elementi di continuità e discontinuità tra presente e passato, vuole incentivare la riflessione critica.	<ul style="list-style-type: none"> Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p>
TITOLO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TEMATICA GENERALE	COMPETENZE IN USCITA AREA PROFESSIONALIZZANTE (Asse scientifico-tecnologico e professionale)
LO STATO DEMOCRATICO E I TOTALITARISMI	Storia Diritto Ed. civica Metodologie	Il percorso intende stimolare gli studenti all'analisi dei processi storico-letterari, inquadrati	<ul style="list-style-type: none"> Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado

	operative	in una dimensione interdisciplinare, vuole promuovere la consapevolezza e la capacità nel cogliere elementi di continuità e discontinuità tra presente e passato, vuole incentivare la riflessione critica.	<p>di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p>
TITOLO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TEMATICA GENERALE	COMPETENZE IN USCITA AREA PROFESSIONALIZZANTE (Asse scientifico-tecnologico e professionale)
LA NASCITA DELL'ONU/ L'AGENDA 2030	Storia Diritto Ed. Civica Metodologie operative	Il percorso intende stimolare gli studenti all'analisi dei processi storico-letterari, inquadrati in una dimensione interdisciplinare, vuole promuovere la consapevolezza e la capacità nel cogliere elementi di continuità e discontinuità tra presente e passato, vuole incentivare la riflessione critica.	<ul style="list-style-type: none"> • Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p>

UDA INTERDISCIPLINARI

TITOLO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TEMATICA GENERALE	COMPETENZE IN USCITA AREA PROFESSIONALIZZANTE (Asse scientifico-tecnologico e professionale)	
LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO	Metodologie Operative Psicologia Generale ed Applicata Igiene e cultura medico- sanitaria Diritto	Il percorso ha chiarito cosa significa lavorare per progetti e in quali fasi si articola un progetto. Qualsiasi attività di sostegno alla persona, per essere efficace, deve rientrare in una progettazione condivisa da tutti i soggetti coinvolti nell'intervento. La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario riveste un ruolo centrale sia quando si ha a che fare con gruppi di persone, sia quando si ha a che fare con singoli utenti.	N. 1	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
			N. 2	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
			N. 5	Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
			N. 8	Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
			N. 9	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni di sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

TITOLO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TEMATICA GENERALE	COMPETENZE IN USCITA AREA PROFESSIONALIZZANTE (Asse scientifico-tecnologico e professionale)	
I MINORI	Metodologie Operative Psicologia Generale ed Applicata Igiene e cultura medico- sanitaria Diritto	Il percorso ha stimolato le studentesse all'analisi delle diverse tipologie di bisogni e di problematiche dei minori, con particolare riferimento a quelli legati allo sviluppo e alla crescita per definire una gerarchia utile a individuare le situazioni problematiche alle quali trovare risposta.	N. 1	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
			N. 4	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
			N. 5	Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
			N. 7	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

TITOLO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TEMATICA GENERALE	COMPETENZE IN USCITA AREA PROFESSIONALIZZANTE (Asse scientifico-tecnologico e professionale)	
LE DISABILITÀ	Metodologie Operative Psicologia Generale ed Applicata Igiene e cultura medico- sanitaria Diritto	Il percorso ha stimolato lo studio e l'analisi dell'inclusione con un approccio multidisciplinare e con particolare attenzione alla funzione e allo scopo che può rivestire nell'ambito socio-assistenziale. Il percorso ha aiutato le alunne, anche in vista di un futuro inserimento lavorativo, ad acquisire abilità professionalizzanti utili ad analizzare i bisogni dei soggetti diversamente abili e a progettare interventi che sappiano promuovere la salute e il benessere bio-psico-sociale degli stessi.	N. 1	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
			N. 4	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
			N. 5	Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
			N. 7	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
			N. 8	Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

TITOLO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TEMATICA GENERALE	COMPETENZE IN USCITA AREA PROFESSIONALIZZANTE (Asse scientifico-tecnologico e professionale)	
GLI ANZIANI	Metodologie Operative Psicologia Generale ed Applicata Igiene e cultura medico-sanitaria Diritto	Il percorso ha stimolato le studentesse all'analisi dei bisogni e delle problematiche sociali, assistenziali e sanitari dell'anziano e all'individuazione di possibili risposte, attraverso la progettazione di interventi che sappiano promuovere la salute e il benessere bio-psico-sociale delle persone anziane.	N. 1	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
			N. 4	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
			N. 5	Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
			N. 6	Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
			N. 7	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
			N. 8	Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

4. METODI - ATTIVITÀ

Nelle varie discipline si è adottata una metodologia di ricerca di tipo induttivo che può essere sintetizzata attraverso i seguenti punti:

- partire dalle conoscenze delle studentesse, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti;
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo;
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi;
- partendo dal problema, pervenire a definizioni di carattere generale;
- stimolare la partecipazione al dialogo e la creatività nella ricerca di soluzioni;
- strutturare i contenuti in unità didattiche o moduli o sequenze di apprendimento.

Tipo di lezione

Il metodo della lezione frontale è stato integrato con quello della lezione dialogata per stimolare le alunne alla partecipazione e al dibattito.

Gli anni scolastici 1919/'20 - 2020/'21 - 2021/'22 hanno avuto certamente caratteristiche di straordinarietà per le necessarie misure di sicurezza antiCovid.

Negli ultimi due anni abbiamo beneficiato della riapertura con attività didattiche in presenza ma, causa l'emergenza sanitaria durante il biennio 2020/'22 è stato necessario alternare, all'attività in presenza, periodi di lezione in modalità a distanza.

Nonostante la Didattica Digitale Integrata, la modalità di interazione a distanza (operata attraverso gli strumenti "digitali"), abbia integrato la didattica in presenza, è cambiato l'ambiente di apprendimento, ma non gli obiettivi.

La didattica digitale si è integrata con la didattica non digitale, impregnando la quotidiana azione didattica in forme nuove di apprendimento, creando nuovi contenitori delle informazioni, attivando approcci nuovi al modo di fare ricerca.

L'uso delle tecnologie ha, in alcuni casi, aiutato a migliorare alcuni aspetti dell'apprendimento, perché si tratta di un approccio più simile al modo di essere degli studenti di oggi e alla loro creatività.

La tecnologia ha sollecitato aspetti cognitivi di tipo diverso, promuovendo autonomia e senso di responsabilità, mettendo le studentesse in grado di saper lavorare in maniera proficua in gruppo, seppure a distanza, cioè di essere in possesso delle competenze trasversali, che sono essenziali a ogni apprendimento realmente efficace.

Attività di recupero e sostegno

Come deliberato dal Collegio Docenti e riportato nella "Scheda di progettazione del Consiglio di Classe", le attività di recupero e sostegno si sono articolate nei seguenti tipi di intervento:

Tipo A: **INTERVENTI SISTEMATICI:**

interventi preliminari all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire;

interventi in itinere effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze.

Tipo B: **RECUPERO IN ORARIO POMERIDIANO / EXTRASCOLASTICO**

Tipo C: **RECUPERO E APPROFONDIMENTO** (con interruzione delle attività ordinarie)

Tipo D: **APPROFONDIMENTO** (in orario extrascolastico)

Tipo E: **ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DISCIPLINARI**

Simulazioni prove d'esame

sono state effettuate le simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato:

-Simulazione Prima Prova Scritta - **ITALIANO**: 21 dicembre 2023; 25 marzo 2024; ---

-Simulazione Seconda Prova Scritta - **DISCIPLINE INDIRIZZO**: 07 marzo 2023; 29 maggio 2023.

La simulazione della prova orale verrà effettuata il giorno 01 giugno 2023.

5. MATERIALI USATI - TEMPI - VERIFICHE

Materiali Usati

Libri di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, piattaforma Google Meet, documenti autentici.

Tempi

Monte ore annuale/ tempi delle singole unità didattiche: si fa riferimento ai singoli percorsi formativi.

Verifica

FORME DI VERIFICA

Verifica formativa: é stata attivata la *verifica diagnostica* sia all'inizio dell'anno scolastico nella fase ricognitiva della classe attraverso l'*analisi della situazione di partenza* che all'inizio di ogni unità didattica per l'accertamento della *esistenza dei prerequisiti* indispensabili.

Verifica in itinere: é stata intesa come atteggiamento costante per poter seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno al fine di intervenire al momento giusto attraverso le varie tipologie di recupero.

Verifica sommativa: ogni unità didattica e/o modulo sequenza si sono conclusi con una verifica scritta, con voto, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente definiti. Sono stati previsti anche momenti di verifica orale che assieme a tutti gli altri elementi della *verifica in itinere* hanno contribuito al voto di fine unità didattica.

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state utilizzate prove di vario tipo: prove scritte su tematiche monodisciplinari, questionari, test, lavori di gruppo in classe, verifiche orali disciplinari.

TEMPI DI VERIFICA

Verifica in itinere e alla fine di ogni Unità Didattica o modulo;
Scadenze quadrimestrali.

6. MISURAZIONE E VALUTAZIONE

MISURAZIONE

Nelle prove scritte, per ogni esercizio/quesito a risposta chiusa o esercizio/quesito/problema/lavoro a risposta aperta si è proceduto all'assegnazione, rispettivamente, di un punteggio stabilito o di un punteggio grezzo con eventuali pesi.

La corrispondenza tra punteggi e voto è stata fissata a seconda del tipo di prova. Nelle prove orali, si sono utilizzati giudizi di valore/voti che tengano conto di coerenza e coesione di contenuto, chiarezza espositiva, correttezza formale, ricchezza lessicale e organicità logica. I criteri di valutazione, secondo le direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti, hanno tenuto in considerazione i seguenti:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ASSOLUTA	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata a fondo pagina.
VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
VALUTAZIONE PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

COMPORAMENTO	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Efficace e propositiva / Continua e responsabile / Continua / Abbastanza continua / Episodica / Scarsa
	ADEMPIMENTO IMPEGNI SCOLASTICI	Puntuale e scrupoloso / Puntuale / Costante / Abbastanza puntuale / Saltuario / Scarso
	RISPETTO DELLE REGOLE	Puntuale e scrupoloso / Puntuale / Regolare / Abbastanza regolare / Limitato / Non accettabile
	FREQUENZA	Assidua / Costante / Regolare / Abbastanza regolare / Irregolare / Irregolare, con assenze e/o ritardi non certificati
AMBITO COGNITIVO	CONOSCENZA	Ampia e approfondita - Adeguata e pertinente - Essenziale e schematica - Frammentaria e superficiale - Inconsistente.
	ABILITA'	Approfondita e originale - Articolata e organica - Lineare ma schematica - Frammentaria – Inconsistente
	COMPETENZA	Approfondita e originale - Articolata e organica - Lineare ma schematica - Stentata e frammentaria – Inconsistente

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Frequenza e puntualità nella didattica a distanza	Frequenza e puntualità assidue
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale
		Frequenza e puntualità abbastanza regolari
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate
		Non ha mai seguito e realizzato le attività in modalità DaD, in assenza di motivate giustificazioni, seppur sollecitato dai docenti
	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile
		Ha avuto un comportamento responsabile
		Ha avuto un comportamento adeguato
		Il comportamento non è stato sempre adeguato
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità
		Non ha mostrato nessun interesse per le attività
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo gli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne .
		Assolve in modo regolare gli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne .
		Assolve in modo adeguato gli impegni scolastici, rispettando generalmente i tempi e le consegne .
		Assolve in modo non ben organizzato gli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne .
		Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici non rispettando i tempi e le consegne .
		Non assolve gli impegni scolastici
COMUNICARE COLLABORARE PARTECIPARE	Comunicazione con i docenti e i pari, collaborare e partecipare	Comunica in modo sempre appropriato e responsabile. Partecipa e collabora in modo costruttivo ed efficace.
		Comunica in modo appropriato. Partecipa e collabora in modo costruttivo
		Comunica in modo adeguato. Partecipa e collabora in modo generalmente costruttivo
		Comunica in modo generalmente adeguato. Interagisce in modo abbastanza costruttivo.
		Comunica in modo complessivamente adeguato. Interagisce in modo discontinuo.
		L'interazione e la collaborazione con docenti e compagni, attraverso gli strumenti attivati per la DAD, deve essere continuamente sollecitata.
ATTIVITA' SVOLTA NEI PERCORSI DI PCTO		Partecipazione responsabile ed efficace ai PCTO
		Partecipazione responsabile ai PCTO
		Partecipazione adeguata ai PCTO
		Partecipazione abbastanza adeguata ai PCTO
		Partecipazione limitata e poco efficace ai PCTO
		Partecipazione inefficace ai PCTO

Voto del comportamento: /10

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

COGNOME NOME CORSO CLASSE

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

INDICATORI:

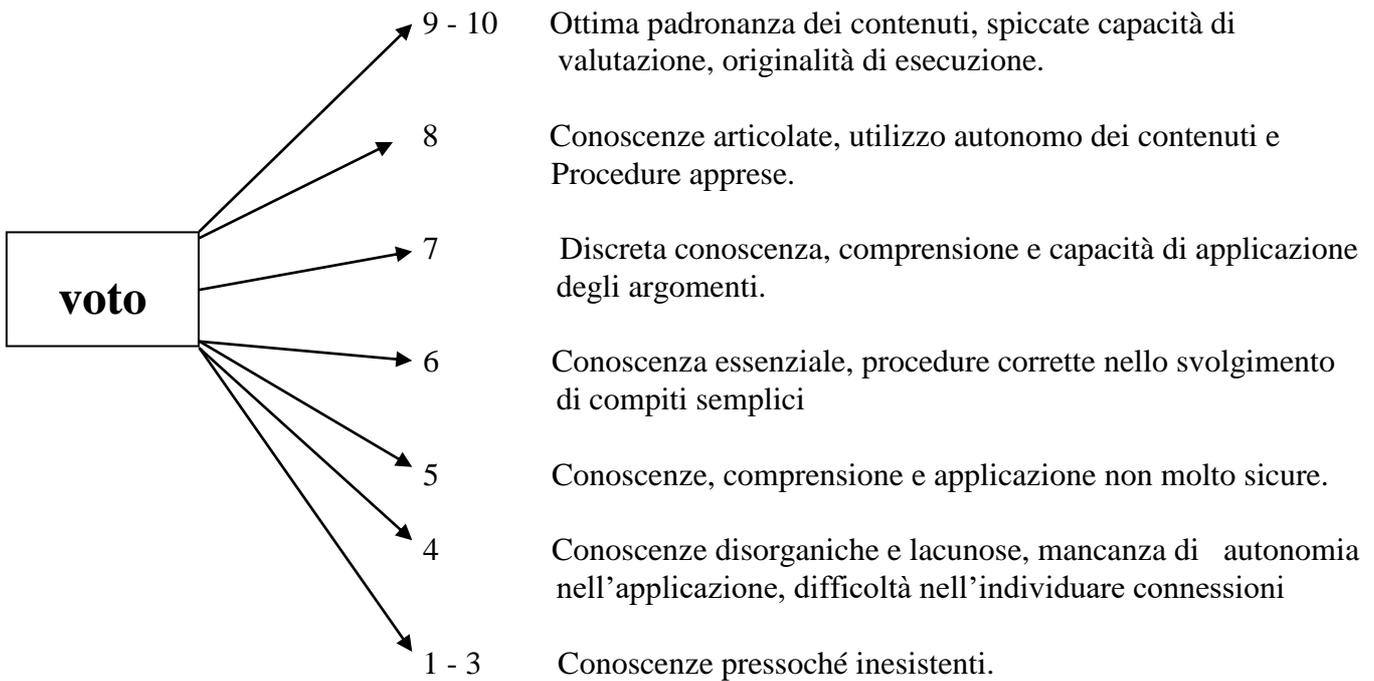
- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti)

VOTO	DESCRITTORI
10 Corretto, responsabile e collaborativo	<input type="checkbox"/> Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole. <input type="checkbox"/> Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. <input type="checkbox"/> Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici. <input type="checkbox"/> Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica. <input type="checkbox"/> Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici. <input type="checkbox"/> Frequenza: <i>assenze ≤ 2% +% di assenze certificate (eventuali)</i>
9 Corretto e responsabile	<input type="checkbox"/> Puntuale rispetto delle regole. <input type="checkbox"/> Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. <input type="checkbox"/> Puntuale adempimento degli impegni scolastici. <input type="checkbox"/> Equilibrio nei rapporti interpersonali <input type="checkbox"/> Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici. <input type="checkbox"/> Frequenza: <i>assenze ≤ 5% +% di assenze certificate (eventuali)</i>
8 Corretto	<input type="checkbox"/> Regolare rispetto delle regole. <input type="checkbox"/> Partecipazione continua al dialogo educativo. <input type="checkbox"/> Costante adempimento degli impegni scolastici. <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali corretti. <input type="checkbox"/> Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali <input type="checkbox"/> Frequenza: <i>assenze ≤ 10% +% di assenze certificate (eventuali)</i>
7 Abbastanza corretto	<input type="checkbox"/> Rispetto abbastanza regolare delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo. <input type="checkbox"/> Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici. <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali in genere corretti. <input type="checkbox"/> Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture. <input type="checkbox"/> Frequenza: <i>assenze e ritardi e/o uscite anticipate ≤ 15% +% di assenze certificate (eventuali)</i>
6 Poco corretto	<input type="checkbox"/> Rispetto limitato delle regole (<i>infrazioni non gravi, reiterate: soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento</i>). <input type="checkbox"/> Partecipazione episodica al dialogo educativo. <input type="checkbox"/> Saltuario adempimento degli impegni scolastici. <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali non sempre corretti. <input type="checkbox"/> Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture. <input type="checkbox"/> Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 20% +% di assenze certificate (eventuali)</i>
5 Non corretto	<input type="checkbox"/> Rispetto non accettabile delle regole. <input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo educativo. <input type="checkbox"/> Scarso adempimento degli impegni scolastici. <input type="checkbox"/> Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunosamente rilevati e/o sanzionati) <input type="checkbox"/> Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunosamente rilevati e/o sanzionati). <input type="checkbox"/> Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 25% +% di assenze certificate (eventuali)</i>

L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo, ecc...) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.

SCALA DEI VOTI



Valutazione riferita alla classe: si è considerata la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta.

Valutazione individualizzata: si è considerato il livello di partenza e il percorso effettuato da ciascun alunno il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione.

Misurazione e valutazione

Per la misurazione e la valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare sono state utilizzate le griglie allegate al documento.

PROVE SCRITTE

- **Fase preliminare**

Enucleare i contenuti significativi

Fissare gli indicatori

Definire i pesi

Distribuire i punti tra gli indicatori

Fissare il punteggio di sufficienza "assoluto"

- **Fase della misurazione**

Calcolo del punteggio grezzo

- **Fase della valutazione**

Attribuzione del valore relativo al punteggio grezzo

Passaggio dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

<p>Tipo A</p> <p>Interventi Sistematici</p>	<p>Interventi preliminari: Effettuati all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia attraverso il dialogo, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire.</p> <p>Interventi in itinere: Effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze.</p>
<p>Tipo B</p> <p>Recupero in orario extracurricolare</p>	<p>Effettuati in orario extracurricolare limitatamente agli alunni che hanno presentato particolari difficoltà in discipline segnalate nella PAGELLA QUADRIMESTRALE.</p>
<p>Tipo C</p> <p>Recupero Approfondimento</p>	<p>Su richiesta di alunni o di insegnanti sono state organizzate attività di recupero/approfondimento (in orario extracurricolare) per integrare argomenti inerenti alla programmazione didattica della classe.</p>
<p>Tipo D</p> <p>Approfondimento Sportello didattico</p>	
<p>Tipo E</p> <p>Attività complementari disciplinari</p>	<p>La classe nel quinquennio ha potuto trarre profitto da diverse iniziative complementari, curricolari ed extrascolastiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborazione redazione annuario scolastico. 2. Collaborazione ad attività di Orientamento in entrata. 3. Orientamento uscita. 4. Quotidiano in classe. 5. Raccolta differenziata e risparmio energetico. 8. Andiamo a teatro. 9. Sportello d'ascolto psicologico. 10. Tornei Sportivi d'Istituto. 11. Giochi matematici. 12. Intercultura. 13. English Contest. 14. Incontri con esperti. 15. Educazione alimentare. 16. Educazione ambientale 17. Convegni tematici relativi al settore socio-sanitario e del benessere. 18. Attività in collaborazione con enti esterni. 19. Sportello psicologico d'ascolto. 20. Uscite didattiche, visite aziendali guidate e viaggi di istruzione. 21. Alternanza S.L.

**DOCUMENTO FINALE DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

PARTE B:

**PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI
DEI SINGOLI DOCENTI**

ITALIANO

PERCORSO FORMATIVO

SITUAZIONE INIZIALE

La classe si compone di 11 alunni di cui 9 femmine e 2 maschi.

Il gruppo si dimostra eterogeneo per capacità e potenzialità ma è possibile affermare che nella maggior parte dei casi, gli alunni hanno lavorato, dal punto di vista didattico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Una metà degli studenti ha operato, infatti, nel corso degli anni in maniera motivata e attenta, raggiungendo risultati buoni e ottimi, in qualche caso. L'altra parte del gruppo ha lavorato con minore impegno e altalenanza, in maniera non sempre costante ma nonostante ciò, i risultati raggiunti si attestano quanto meno sufficienti o discreti.

Dal punto di vista comportamentale invece, è necessario dire che la classe è complessa; al suo interno, la presenza e l'operato di alcuni studenti ha seminato nel corso del tempo discordie sia nel rapporto tra studenti che, soprattutto nel rapporto tra classe e corpo docente.

La mancanza di volontà nel rispetto delle regole da parte della maggior parte di essi, l'alta percentuale di ingressi in ritardo e uscite anticipate da parte della maggioranza del gruppo e l'altissima percentuale di assenze da parte di una buona parte della classe, con uno/due casi limite, ha ostacolato la creazione di un dialogo realmente costruttivo e ha reso difficile e complesso il regolare svolgimento dell'attività didattica, tanto che si rende necessario lavorare in sintesi sugli ultimi argomenti affrontati.

Quindi, è possibile affermare che nonostante le potenzialità, anche alte in qualche caso, che molti tra questi studenti dimostrano, il clima di lavoro non è stato sempre sereno e proficuo.

1. OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DEL PERCORSO PROFESSIONALE:

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali;
- stabilire dei collegamenti tra le tradizioni culturali nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle discipline.
- Saper analizzare, sintetizzare e confrontare informazioni, documenti e testi riconoscendone la struttura e gli elementi caratterizzanti.
- Sviluppare la capacità di collegare le conoscenze in sequenze ordinate per produrre discorsi chiari e corretti.
- Diversificare i linguaggi in maniera pertinente.
- Mettere a fuoco il quadro di riferimento comune di fenomeni artistici, aspetti della scienza, trasformazioni storiche e storia delle idee.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative anche a situazioni professionali.

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

OBIETTIVI SPECIFICI:

QUINTO ANNO	CONOSCENZE	ABILITA'
LINGUA		
Comunicazione scritta orale e multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche compositive per le diverse tipologie di produzione scritta (Esame di stato) • Software “dedicati” per la comunicazione professionale • Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo 	<ul style="list-style-type: none"> • Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico • Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali • Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento • Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all’ambito professionale di riferimento
Informazione e Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e metodi di documentazione per l’informazione tecnica • Repertori dei termini tecnici e scientifici relativi in differenti lingue • Tecniche di ricerca e catalogazione di produzioni multimediali e siti web, anche “dedicati” 	<ul style="list-style-type: none"> • Comparare e utilizzare termini tecnici e scientifici nelle diverse lingue
LETTERATURA		
Storia e cultura	<ul style="list-style-type: none"> • Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall’Unità d’Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici • Elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi con riferimento al periodo studiato 	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare l’evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall’Unità d’Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento
Autore, opere, testi	<ul style="list-style-type: none"> • Testi e autori fondamentali che caratterizzano l’identità culturale nazionale nelle varie epoche • Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali • Strumenti per l’analisi e l’interpretazione di testi letterari e per l’approfondimento di tematiche coerenti con l’indirizzo di studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale • Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto
Altre espressioni Artistiche	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione delle arti visive nella cultura del Novecento • Rapporto tra opere letterarie e altre espressioni artistiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare criticamente un’opera d’arte visiva e cinematografica • Analizzare le relazioni tra le istituzioni artistiche e culturali del

	• Beni artistici ed istituzioni letterarie del territorio	territorio e l'evoluzione della cultura del lavoro e delle professioni
--	---	--

2. SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI E GIUDIZIO

GENERALE SULLA CLASSE

Al termine dell'anno si può affermare che la classe ha raggiunto, nella maggioranza dei casi una buona capacità di lavorare sul testo scritto e piuttosto capace di affrontare un colloquio, con alcune eccezioni legate ad una maggiore sicurezza acquisita da parte di alcuni alunni e qualche insicurezza, ancora non del tutto superata, per altri.

Il livello di competenze raggiunto risulta, quindi, ovviamente, differenziato in relazione alle capacità critiche dei singoli allievi, alle caratteristiche individuali e al diverso grado di impegno.

Tuttavia, è auspicabile pensare che i contenuti affrontati (nonostante la necessità di trattare in sintesi gli ultimi argomenti) e le abilità acquisite siano tali da permettere una serena prova d'esame alla quasi totalità degli studenti.

È opportuno sottolineare che solo pochi alunni hanno raggiunto i più alti obiettivi, sviluppando una personale e critica utilizzazione dei contenuti di studio e che una buona parte della classe ha progressivamente acquisito una visione interdisciplinare, integrando i percorsi curriculari con esplorazioni di nuclei tematici di altre discipline.

I rapporti alunni-docente si sono rivelati, come già detto, complessi e non sempre sereni; molti alunni, infatti, si sono mostrati molto spesso disinteressati alla costruzione di un rapporto vero e significativo e in qualche caso, interessati quasi unicamente al voto.

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti sono, nel complesso, confrontabili con quanto preventivato in fase di programmazione oltre agli inevitabili, ordinari contrattempi riscontrabili nell'attività didattica, di cui **l'emergenza Covid 19 e l'interruzione della normale attività didattica, a partire dal 26.02.2020, costituisce drammatica eccezione.**

Considerato il grado di ricezione medio della classe, si è cercato di raggiungere tale obiettivo, sacrificando in parte il tempo per approfondimenti su tematiche di attualità e problematiche interdisciplinari che si sperava di poter affrontare.

3. CONTENUTI SVILUPPATI

IL PRIMO NOVECENTO

MODULO 0: RACCORDI TEMATICI

La cultura positivista. L'ottimismo positivista: la fiducia nella scienza. L'influenza sulla letteratura: Il NATURALISMO in Francia e il VERISMO in Italia.

MODULO 1: GIOVANNI VERGA

La vita, le opere, il pensiero e la poetica: la visione della vita nella narrativa di Verga; l'approdo al Verismo.

Percorso antologico:

Da Vita dei campi: Rosso Malpelo, Fantasticherie (estratto).

I Malavoglia: La prefazione, La famiglia Malavoglia.

Mastro don Gesualdo: La morte di Gesualdo.

MODULO 2: IL DECADENTISMO E LE AVANGUARDIE

Il Decadentismo: definizioni, origine, sviluppo, cronologia. La reazione al positivismo. L'estetismo e la figura dell'esteta. La crisi della ragione: il nichilismo di Nietzsche, il super-uomo. Psicanalisi e letteratura: Freud e la scoperta dell'inconscio; Bergson e il tempo come durata, la conoscenza come intuizione. I principi della poetica decadente. Il crepuscolarismo. Il romanzo della crisi: interiorità e disagio esistenziale, malattia, nevrosi e inettitudine. Le avanguardie storiche: Espressionismo,

MODULO 3: GIOVANNI PASCOLI

La vita. Le opere. Il pensiero e la poetica: il poeta nuovo Adamo, la poetica del fanciullino, il poeta veggente, l'innovazione stilistica. Simbolismo e sperimentalismo.

Percorso antologico:

Dal **FANCIULLINO**: *E' dentro di noi un fanciullino.*

Da **"MYRICAE"**: *X Agosto.*

MODULO 4: GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita. Le opere. Il pensiero e la poetica: l'estetismo decadente. I romanzi del superuomo.

Percorso antologico:

Il Piacere: *Il ritratto di un esteta; Il verso è tutto.*

da **Alcione**: *La pioggia nel pineto*

MODULO 5: LUIGI PIRANDELLO

La vita. Le opere: le novelle e i primi romanzi, dall'Umorismo a Uno nessuno e centomila, il metateatro.

Il pensiero e la poetica: la formazione verista e gli studi di psicologia, la difficile interpretazione della realtà: inconoscibilità e incomunicabilità, la crisi d'identità, la realtà, la forma e la vita, la maschera, il metateatro.

Percorso antologico:

L'Umorismo: *Il sentimento del contrario.*

Il dramma **Così è (se vi pare)** e la novella: *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero.*

Novelle per un anno: *La patente. Il treno ha fischiato. Ciaulà scopre la Luna.*

Il fu Mattia Pascal: *Premessa. Io e l'ombra mia.*

Uno, Nessuno e Centomila: *Salute!*

MODULO 6: ITALO SVEVO

La vita. Le opere. La poetica: Zeno un malato sano. Presupposti culturali: Joyce, Proust, Freud.

Il romanzo psicanalitico. Le innovazioni stilistiche. La figura dell'inetto.

Percorso antologico: Senilità. Una vita (Trama dell'opera).

da **"La coscienza di Zeno"**: *Prefazione e Preambolo. L'ultima sigaretta; Un rapporto conflittuale.*

MODULO 7: GIUSEPPE UNGARETTI (in sintesi)

La vita. Le opere: Il porto sepolto, Allegria di naufragi, Allegria. Il pensiero e la poetica: Prima fase: la sperimentazione; seconda fase: il recupero della tradizione; terza fase: le ultime raccolte. L'influenza di Ungaretti sulla poesia del Novecento.

Percorso antologico:

da **"L'allegria"**: *Veglia; Il porto sepolto; Mattina; Soldati; Fratelli.*

da **"Sentimento del tempo"**: introduzione all'opera

da **"Il dolore"**: *Non gridate più.*

CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI (Storia, Italiano, Ed, Civica, Psicologia)

La crisi del positivismo e dei valori della razionalità

IL recupero dei temi dell'interiorità, della coscienza e delle problematiche esistenziali

Il rovesciamento del sistema dei valori

La ricerca dell'identità soggettiva e il ruolo dell'inconscio

La crisi del concetto di giustizia e di democrazia

Il relativismo dell'etica

4. METODI

Le linee metodologiche adottate sono state le seguenti:

- Richiamare ciò che è già conosciuto dell'argomento proposto e poi indagare, attraverso un

processo che si allarga continuamente.

- Lettura ed analisi dei testi per individuare: le "costanti" strutturali linguistiche e contenutistiche della tipologia testuale in esame, i nuclei tematici fondamentali per ricostruire la poetica degli autori in questione.
- Mettere al centro dell'attività di insegnamento–apprendimento l'interpretazione dei testi integrando momenti di lezione frontale con momenti di discussione collettiva, volti a favorire il confronto delle interpretazioni e a far emergere la soggettività dei singoli studenti.
- Trarre l'occasione, attraverso la correzione degli elaborati o l'esposizione orale, per consolidare conoscenze e competenze linguistiche (laboratorio di scrittura).
- Fornire strumenti di analisi dei vari testi presi in esame e poi utilizzare schede di interpretazione, attraverso le quali gli alunni possano subito applicare le conoscenze.
- Sottolineare ed esemplificare, ogni volta, la necessità di un metodo di indagine e di studio per rendere gli alunni meno dipendenti dall'insegnante e dai materiali che usano.

Sul piano didattico, il testo è stato un concreto punto di partenza nei vari processi di educazione linguistico-letteraria. Su di esso si sono stimolate domande, non solo per verificare, ma per guidare l'analisi, sviluppare la capacità argomentativa e pervenire alla formazione della competenza interrogativa degli alunni, dato che saper porre domande al testo sostiene il pensare e l'imparare ad imparare.

In questo percorso, la letteratura ha avuto l'ambizione di presentarsi come esperienza culturale significativa tale da influire sulla visione del mondo delle alunne e sulle loro scelte di vita, spunto di riflessione importante e strumento di indagine.

TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA'

Nelle varie discipline, il metodo della *lezione dialogata*, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, è stato integrato con quello della *lezione frontale*.

Al *lavoro individuale* si è alternato il *lavoro di gruppo* per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare le alunne a organizzarsi in un contesto di ricerca. Non sono state trascurate metodologie quali il *cooperative learning*, l'apprendimento *peer to peer*, il tutoraggio tra pari.

5. STRUMENTI

Il libro di testo, Marta Sambugar, Gabriella Salà, "LETTERATURA APERTA", La Nuova Italia, è stato integrato con testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, registrazione vocale (sintesi) di alcuni argomenti trattati, relativi alle correnti culturali e agli stessi autori, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta è stato considerato utile.

6. TEMPI

Il MONTE-ORE ANNUALE di italiano, individuato all'inizio dell'a.s. in un totale di 33 settimane effettive di scuola, lasciava prevedere la disponibilità teorica di 103 ore totali (Unità oraria da 60 min.). Di questo monte-ore, in realtà le ORE REALMENTE UTILIZZATE per la materia sono state un numero inferiore (le ore non utilizzate sono state spese, in genere, per affrontare attività complementari realizzate dall'istituto, quali progetti, corsi di orientamento, settimana di sospensione, simulazioni), cosicché, con una stima realistica, si può pensare di arrivare a fine anno ad un totale di circa 95 ore.

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

Tutti i tipi di verifica sono stati strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza le competenze dell'alunno e i suoi progressi.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche scritte sono state effettuate, in genere, al termine di ogni modulo, quelle orali in itinere; le verifiche sommative sono state svolte al termine dei percorsi di lavoro e finalizzate alla valutazione trimestrale e intermedia del pentamestre, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. Le tipologie di prove utilizzate sono state le seguenti: prove scritte monodisciplinari, questionari, test strutturati e/o semistrutturati, prove orali.

MODALITA' DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

<p>PROVE SCRITTE</p>	<p>La valutazione di conoscenze, competenze e capacità ha utilizzato indicatori diversi per ogni tipologia affrontata.</p> <p>Per la tipologia A (analisi del testo): conoscenza relativa agli elementi di analisi testuale e dei contenuti specifici dell'argomento, competenza nell'uso della lingua (correttezza formale) e nell'applicazione delle conoscenze, capacità di interpretazione e contestualizzazione.</p> <p>Tipologia la tipologia B (saggio breve): conoscenza dell'argomento trattato, competenza nell'utilizzo dei documenti e nell'uso della lingua, capacità nell'organizzazione logica dei contenuti e nello sviluppo critico delle questioni proposte.</p> <p>Per la Tipologia C/D gli indicatori saranno gli stessi del saggio breve ad esclusione della competenza nell'utilizzo dei documenti. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che, moltiplicato per il livello di prestazione determina il punteggio grezzo (P.G.). Il P.G. viene convertito in voto: 15-esimi e in 10-ecimi.</p>
<p>TEST E QUESTIONARI</p>	<p>Il punteggio grezzo massimo è dato dalla somma dei punti attribuiti ad ogni esercizio Il punteggio corrispondente alla sufficienza, è suscettibile di modifica nella fase della valutazione in relazione alla tipologia e difficoltà della prova. Dal punteggio grezzo di ogni alunno si è passati al voto in decimi con l'utilizzo dei decimali.</p>
<p>PROVE ORALI</p>	<p>Non si è utilizzato il punteggio grezzo ma la scala dei valori sotto riportata.</p> <p>Gli indicatori usati per le prove orali sono i seguenti: conoscenza degli argomenti, chiarezza e proprietà di linguaggio, competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari.</p>

SCALA DEI VOTI: PROVE ORALI

10 9	Ottima conoscenza dei contenuti, più che buona chiarezza e proprietà di linguaggio, ottima la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze e nello stabilire collegamenti interdisciplinari
8	Più che buona conoscenza dei contenuti, buona chiarezza e proprietà di linguaggio, buona la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, più che sufficiente capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari
7	Buona conoscenza dei contenuti, sufficiente chiarezza e proprietà di linguaggio, più che sufficiente la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, sufficiente capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari in modo autonomo.
6	Sufficiente conoscenza dei contenuti, imprecisione nella proprietà di linguaggio, complessivamente sufficiente la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze e la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari se guidato.
5	Conoscenze imprecise, lessico non sempre appropriato, non molto sicura la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze e la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari pur guidato dall'Insegnante.
4	Conoscenze disorganiche e lacunose, lessico impreciso e vago, incapacità di utilizzare le conoscenze e di stabilire collegamenti
3	Conoscenze inesistenti

STORIA

PERCORSO FORMATIVO

1. SITUAZIONE INIZIALE

La classe è apparsa nel complesso non sempre interessata alle tematiche della disciplina e motivata all'apprendimento della stessa. All'inizio dell'anno, nel complesso, gli alunni hanno mostrato di essere in possesso dei prerequisiti richiesti, pur se a livelli molto diversi. In alcuni si è riscontrato un atteggiamento di studio continuativo in vista del raggiungimento del risultato (il voto), altri si sono mostrati d'altra parte non sempre organizzati e pronti a impegnarsi con serietà e continuità. Nel complesso, tuttavia, i risultati sono stati raggiunti con livelli di competenza che si attestano da sufficienti/discreti a ottimi.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA:

QUINTO ANNO	CONOSCENZE	ABILITA'
Il Novecento	Principali processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XXI in Italia in Europa e nel mondo	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità
Cultura materiale e ideologica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e il mondo attuale ▪ Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale ▪ Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e aspetti politico-istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare problematiche significative del periodo considerato ▪ Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici ▪ Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale ▪ Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali
Storia locale	Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico	Inquadrare i beni ambientali, culturali e artistici nel periodo storico di riferimento
Metodo storiografico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica ▪ Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche anche pluridisciplinari ▪ Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico ▪ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-disciplinare, situazioni e problemi,

		<p>anche in relazione ai campi professionali di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e internazionali
--	--	--

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE:

- Consolidare personali capacità di valutazione dei fatti storici.
- Saper interpretare autonomamente e criticamente fatti, eventi e relative interpretazioni storiografiche.
- Saper inserire la propria esperienza personale nel sistema condiviso di regole che tutelano il rispetto dei diritti costituzionali.
- Saper esercitare il proprio diritto alla cittadinanza, con particolare riferimento a quella italiana ed europea.

OBIETTIVI TRASVERSALI (pluridisciplinari):

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle discipline.
- Saper analizzare, sintetizzare e confrontare informazioni, documenti e testi riconoscendone la struttura e gli elementi caratterizzanti
- Sviluppare la capacità di collegare le conoscenze in sequenze ordinate per produrre discorsi chiari e corretti.
- Diversificare i linguaggi in maniera pertinente
- Mettere a fuoco il quadro di riferimento comune di fenomeni artistici, aspetti della scienza, trasformazioni storiche e storia delle idee.

GENERALE SULLA CLASSE

Al termine dell'anno si può affermare che la classe ha raggiunto, nella maggioranza dei casi una buona capacità di affrontare un colloquio, con alcune eccezioni legate ad una maggiore sicurezza acquisita da parte di alcuni alunni e qualche insicurezza, ancora non del tutto superata, per altri.

Il livello di competenze raggiunto risulta, quindi, ovviamente, differenziato in relazione alle capacità critiche dei singoli allievi, alle caratteristiche individuali e al diverso grado di impegno.

Tuttavia, è auspicabile pensare che i contenuti affrontati (nonostante la necessità di trattare in sintesi gli ultimi argomenti) e le abilità acquisite siano tali da permettere una serena prova d'esame alla quasi totalità degli studenti.

È opportuno sottolineare che solo pochi alunni hanno raggiunto i più alti obiettivi, sviluppando una personale e critica utilizzazione dei contenuti di studio e che una buona parte della classe ha progressivamente acquisito una visione interdisciplinare, integrando i percorsi curriculari con esplorazioni di nuclei tematici di altre discipline.

I rapporti alunni-docente si sono rivelati, come già detto, complessi e non sempre sereni; molti alunni, infatti, si sono mostrati molto spesso disinteressati alla costruzione di un rapporto vero e significativo e in qualche caso, interessati quasi unicamente al voto.

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti sono, nel complesso, confrontabili con quanto preventivato in fase di programmazione oltre agli inevitabili, ordinari contrattempi riscontrabili nell'attività didattica, di cui **l'emergenza Covid 19 e l'interruzione della normale attività didattica, a partire dal 26.02.2020, costituisce drammatica eccezione.**

Considerato il grado di ricezione medio della classe, si è cercato di raggiungere tale obiettivo, sacrificando in parte il tempo per approfondimenti su tematiche di attualità e problematiche interdisciplinari che si sperava di poter affrontare.

3. CONTENUTI SVILUPPATI

SEZIONE 1 – IL MONDO E L'ITALIA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

UDA 1: L'epoca della società di massa

UDA 2: La situazione mondiale agli inizi del Novecento

SEZIONE 2 – DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA GRANDE CRISI

UDA 4: La Prima Guerra Mondiale

UDA 5: La Rivoluzione Russa

UDA 6: Lo scenario mondiale nel Primo Dopoguerra

UDA 7: La crisi del Dopoguerra e l'ascesa del Fascismo in Italia

UDA 8: La crisi del 29 e il New Deal

SEZIONE 3 – L'ETÀ DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

UDA 9: L'Italia fascista

UDA 10: La Germania nazista

UDA 11: Lo Stalinismo in Unione Sovietica

UDA 12: Il contesto internazionale all'alba del secondo conflitto mondiale

UDA 13: La Seconda Guerra Mondiale

SEZIONE 4 – LA GUERRA FREDDA E IL MONDO BIPOLARE (IN SINTESI)

4. METODI

Le linee metodologiche adottate sono state le seguenti:

- Richiamare ciò che è già conosciuto dell'argomento proposto e poi indagare, attraverso un processo che si allarga continuamente.
- Mettere al centro dell'attività di insegnamento–apprendimento l'interpretazione dei testi integrando momenti di lezione frontale con momenti di discussione collettiva, volti a favorire il confronto delle interpretazioni e a far emergere la soggettività dei singoli studenti.
- Trarre l'occasione, attraverso la correzione degli elaborati o l'esposizione orale, per consolidare conoscenze e competenze linguistiche.
- Utilizzare schede di interpretazione, attraverso le quali gli alunni possano subito applicare le conoscenze.
- Sottolineare ed esemplificare, ogni volta, la necessità di un metodo di indagine e di studio per rendere gli alunni meno dipendenti dall'insegnante.

Sul piano didattico, il testo è sempre stato un concreto punto di partenza; su di esso si sono sempre stimolate domande, non esclusivamente per verificare, ma per guidare l'analisi e pervenire alla formazione della competenza interrogativa degli alunni, dato che saper porre domande al testo sostiene il pensare e l'imparare ad imparare.

TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA'

Il metodo della *lezione dialogata*, è stato integrato con quello della *lezione frontale*.

Al *lavoro individuale* si è alternato il *lavoro di gruppo* per favorire il confronto interpersonale e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca. Non sono state trascurate metodologie quali il *cooperative learning*, l'apprendimento *peer to peer*, nonché la progettazione e la ricerca su internet.

5. STRUMENTI

Il libro di testo "ABITARE LA STORIA –Il Novecento e il mondo attuale" (Giovanni Borgognone, Dino Carpanetto –Pearson, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori), è stato integrato con testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet di alcuni argomenti trattati relativi ai moduli, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta è stato considerato utile.

6. TEMPI

Il MONTE-ORE ANNUALE di storia, individuato all'inizio dell'a.s. in un totale di 33 settimane effettive di scuola, lasciava prevedere la disponibilità di **56** ore totali. Di questo monte-ore, in realtà le ORE REALMENTE UTILIZZATE per la materia sono state un numero inferiore. Le ore non utilizzate sono state spese in genere per affrontare attività complementari realizzate dall'istituto, quali progetti, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, corsi di orientamento, settimana di sospensione, simulazioni.

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

Tutti i tipi di verifica sono stati strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza le competenze delle alunne e i suoi progressi.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche scritte sono state effettuate, in genere, al termine di ogni modulo, quelle orali in itinere; le verifiche sommative sono state svolte al termine dei percorsi di lavoro e finalizzate alla valutazione trimestrale e intermedia del pentamestre, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. Le tipologie di prove utilizzate sono state le seguenti: prove scritte monodisciplinari, questionari, test strutturati e/o semistrutturati, prove orali.

MODALITÀ DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

PROVE SCRITTE	<p>La valutazione di conoscenze, competenze e capacità ha utilizzato indicatori diversi per ogni tipologia affrontata.</p> <p>Tipologia la tipologia B (saggio breve): conoscenza dell'argomento trattato, competenza nell'utilizzo dei documenti e nell'uso della lingua, capacità nell'organizzazione logica dei contenuti e nello sviluppo critico delle questioni proposte.</p> <p>Per la Tipologia C/D gli indicatori sono stati gli stessi del saggio breve ad esclusione della competenza nell'utilizzo dei documenti.</p> <p>Ad ogni indicatore è stato attribuito un peso che, moltiplicato per il livello di prestazione ha determinato il punteggio grezzo (P.G.). Il P.G. è stato convertito in voto: 15-esimi e in 10-ecimi.</p>
TEST E QUESTIONARI	<p>Il punteggio grezzo massimo è dato dalla somma dei punti attribuiti ad ogni esercizio. Il punteggio corrispondente alla sufficienza, è stato, talvolta, modificato in relazione alla tipologia e difficoltà della prova. Dal punteggio grezzo di ogni alunno si è passati al voto in decimi con l'utilizzo dei decimali.</p>
PROVE ORALI	<p>Non è stato utilizzato il punteggio grezzo ma la scala dei valori sotto riportata.</p> <p>Gli indicatori usati per le prove orali sono stati i seguenti: conoscenza degli argomenti, chiarezza e proprietà di linguaggio, competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari.</p>

SCALA DEI VOTI - PROVE ORALI

10	Ottima conoscenza dei contenuti, più che buona chiarezza e proprietà di linguaggio, ottima la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze e nello stabilire collegamenti interdisciplinari
9	Più che buona conoscenza dei contenuti, buona chiarezza e proprietà di linguaggio, buona la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, più che sufficiente capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari
8	Più che buona conoscenza dei contenuti, buona chiarezza e proprietà di linguaggio, buona la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, più che sufficiente capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari
7	Buona conoscenza dei contenuti, sufficiente chiarezza e proprietà di linguaggio, più che sufficiente la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, sufficiente capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari in modo autonomo.
6	Sufficiente conoscenza dei contenuti, imprecisione nella proprietà di linguaggio, complessivamente sufficiente la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze e la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari se guidato dall'Insegnante.
5	Conoscenze imprecise, lessico non sempre appropriato, non molto sicura la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze e la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari pur guidato dall'Insegnante.
4	Conoscenze disorganiche e lacunose, lessico impreciso e vago, incapacità di utilizzare le conoscenze e di stabilire collegamenti
3	Conoscenze inesistenti

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

PERCORSO FORMATIVO

SITUAZIONE INIZIALE

La classe, formata da 11 studenti, presenta dal punto di vista didattico numerose lacune relative ad argomenti propedeutici. Sul piano comportamentale la classe si è contraddistinta per un comportamento non sempre corretto né adeguato al contesto scolastico: a volte sono venute a mancare le più banali regole di comportamento come il rispetto dei tempi di ingresso in classe, il decoro della classe, il rispetto dei compagni e della relazione con il docente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI

- Apprendere conoscenze specifiche di igiene e cultura medico-sanitaria che permettano non solo di far acquisire la consapevolezza del valore della salute ma che motivino anche a tutelarla attraverso la divulgazione di nozioni di educazione sanitaria e di prevenzione delle malattie;
- Acquisire la capacità di proporsi come figura di riferimento e supporto per soddisfare le necessità di diverse fasce di utenza (minori, anziani, disabili);
- Conseguire competenze necessarie per inserirsi in modo responsabile e attivo nelle varie strutture a valenza socio-sanitaria presenti sul proprio territorio;
- Conseguire competenze necessarie per essere in grado di recepire e di affrontare con un approccio di tipo sanitario i sempre nuovi bisogni emergenti da una realtà come quella attuale in continuo divenire.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo attraverso: capacità di organizzazione, applicazione pratica di elementi teorici, capacità di schematizzare e cogliere i nodi concettuali dei diversi argomenti di studio;
- Potenziare le capacità di analisi e di sintesi;
- Acquisire la capacità di collegare le conoscenze teoriche con possibili ambiti di applicazione professionale;
- Migliorare la padronanza del linguaggio specifico della disciplina nell'esposizione scritta e orale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze:

Conoscere gli aspetti biologici dell'invecchiamento;

- Conoscere le principali modificazioni a carico degli organi e degli apparati che si verificano nella senescenza;
- Conoscere dal punto di vista medico/assistenziale alcune delle malattie più frequenti della terza età quali: malattie cardiovascolari, le demenze, Morbo di Alzheimer, Morbo di Parkinson;
- Conoscere i Servizi assistenziali e l'assessment geriatrico;
- Conoscere l'apparato riproduttore umano e nelle linee essenziali la gravidanza e lo sviluppo neonatale;
- Conoscere dal punto di vista medico/assistenziale alcune delle malattie infantili più comuni, quali: malattia emolitica neonatale, malattie esantematiche e non esantematiche;
- Conoscere le definizioni di disabilità e handicap secondo l'ICF;
- Conoscere dal punto di vista medico/assistenziale le principali forme di disabilità: ritardo mentale, paralisi cerebrale infantile, sindrome di Down, distrofie muscolari, epilessie e autismo;

- Conoscere le finalità e principi fondamentali della Legge 104 del 05.02.1992;
- Conoscere le principali modalità e procedure per l'elaborazione di un progetto di intervento;
- Conoscere le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio;
- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina.

Abilità:

- Saper riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano;
- Saper individuare le possibili cause che determinano la necessità di un intervento per poter fare prevenzione (per es. modificando il proprio stile di vita);
- Saper identificare i vari piani di intervento in base all'utenza;
- Saper scegliere gli interventi più appropriati in risposta ai diversi bisogni individuali;
- Saper indirizzare l'utenza nelle strutture socio-assistenziali presenti sul territorio più adatta alla gestione del problema;
- Saper utilizzare un linguaggio medico-scientifico.

Competenze:

- Acquisire un atteggiamento non solo professionale ma anche empatico nell'approccio con l'utente;
- Saper adeguare il proprio comportamento alle richieste e ai bisogni espressi dall'utente;
- Saper riconoscere il proprio ruolo professionale nell'ambito dei diversi contesti in cui si è chiamati ad operare;
- Riuscire a mettersi in relazione con l'utente e orientarlo verso le strutture presenti sul territorio di appartenenza.

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi definiti nella programmazione iniziale sono stati in parte raggiunti ed in parte ridotti tenendo conto delle preconoscenze della classe, dell'impegno e dell'attitudine allo studio.

GIUDIZIO SULLA CLASSE

La classe nel corso dell'anno sul piano comportamentale ha imparato a gestire comportamenti esuberanti dimostrando un discreto grado di autocontrollo. Didatticamente, se motivata, la classe risponde adeguatamente agli stimoli proposti seppure con un limitato grado di autonomia. Non del tutto adeguato il rispetto dei tempi di consegna. Inoltre, ai fini della preparazione all'Esame di Stato alcuni alunni non dimostrano alcun interesse alle attività proposte.

CONTENUTI SVILUPPATI

Modulo 1: La riproduzione e la nascita

La riproduzione: fecondazione, segmentazione, gastrulazione ed organogenesi. Embriogenesi e lo sviluppo embrionale nel primo trimestre. La nascita: parto eutocico e distocico. Le fasi del travaglio. Il taglio del cordone ombelicale. Imprinting materno e skin to skin. Le indagini prenatali: Ecografie, traslucenza nucale, villocentesi ed amniocentesi, controlli materni ed esami del gruppo TORCH. Indagini post-natali: test Apgar, test di Guthrie, test dei riflessi, indagini nell'isola natale, il meconio, prelievo di sangue dal cordone ombelicale. Malattia emolitica neonatale e malattia emorragica neonatale.

Modulo 2: Piano di Assistenza pediatrica

Ambienti di assistenza pediatrica e test eseguiti. Igiene del neonato. Allattamento e divezzamento. I bilanci di salute del primo anno. Le vaccinazioni obbligatorie e facoltative nei bambini. Le principali fasi di crescita. L'auxologia e le curve di crescita.

Modulo 3: Teratogenesi e malattie genetiche

La teratogenesi. I fattori interni: mutazioni genetiche, alterazioni congenite ed ereditarie. I fattori esterni e la fetopatia alcolica. Cenni di trasmissione autosomica

dominante e recessiva. Cenni di trasmissione eterosomica legata a Y, a X dominante ed a X recessivo. La Distrofia di Duchenne e di Becker ed il Piano Riabilitativo Individuale. Le principali mutazioni genomiche: sindrome di Down e Piano di Riabilitazione Individuale. Sindrome di Turner e Klinefelter.

Modulo 4: Patologie infantili

Le patologie infettive esantematiche: morbillo, rosolia, varicella, scarlattina, bocca-mani-piedi. Le patologie infettive non esantematiche: influenza, parotite, pertosse. Le patologie infantili non infettive gastrointestinali: stenosi pilorica ed acetone. Le patologie infantili non infettive del comportamento: enuresi, encopresi.

Modulo 5: La disabilità

Il concetto di disabilità e la sua evoluzione storica, l'ICF a sostegno della persona con disabilità. Le disabilità fisiche, intellettive, sensoriali e psichiche. La PCI e la riabilitazione, la Sclerosi Multipla, le epilessie, le nevrosi infantili, disagio scolastico, le sindromi dello spettro autistico, il ritardo mentale. Interventi e servizi territoriali coinvolti. Il Piano di Intervento: rieducazione, educazione ed assistenza. Gli aspetti riabilitativi in generale.

Modulo 6: L'invecchiamento

Perché si invecchia? Cosa accade ad organi e tessuti del corpo. Le cause dell'invecchiamento e le teorie più accreditate: teorie molecolari, del deterioramento e teoria unificante. Le demenze: definizione e classificazione su base eziologica, in base alla zona colpita ed alla gravità. La diagnosi delle demenze: anamnesi, esami cognitivi (MiniMental State Examination test, ALD, IALD), esami di laboratorio. Il trattamento farmacologico e riabilitativo nelle demenze. Il morbo di Alzheimer: tratti caratteristici, sintomi e fasi di sviluppo della patologia, diagnosi e trattamento farmacologico e riabilitativo: ROT, reminiscenza, memory training e terapia occupazionale. MID e TIA: il ruolo dell'aterosclerosi. Il morbo di Parkinson: tratti caratteristici della patologia, sintomi e fasi, diagnosi e trattamento farmacologico/riabilitativo. La cura della persona. Unità di Valutazione Geriatrica ed il piano di assistenza generico.

METODI E STRUMENTI

I materiali a supporto delle attività proposte sono stati scelti a seconda delle necessità tra i seguenti: libri di testo, testi di consultazione, diapositive, schede didattiche complementari, schede di lavoro. Strumenti audiovisivi: filmati didattici e di divulgazione, film; impiego di motori di ricerca (internet explorer, google chrome, microsoft edge, etc.) per ricerche e approfondimenti; materiali compensativi e dispensativi quali fotocopie e mappe concettuali.

TEMPI

Il monte ore annuale, individuabile in un totale di 28 settimane, prevedeva la disponibilità di circa 112 ore per lo svolgimento di tutte le attività inerenti la disciplina. In realtà il numero delle ore di lezione effettivamente svolto è notevolmente ridotto a causa della partecipazione della classe a stage e progetti stabiliti nel programma scolastico.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono stati adottati diversi strumenti di verifica al fine di valutare di volta in volta il raggiungimento degli obiettivi prefissati; in particolare sono state svolte:

- prove scritte con domande aperte
- test a risposta multipla;
- prove orali con risposta a quesiti proposti dal docente e con l'esposizione, più dettagliata, di argomenti scelti dallo studente.

Per la valutazione delle studentesse si è tenuto conto:

- delle conoscenze specifiche, relative agli argomenti trattati, possedute e sulla pertinenza delle informazioni;
- della capacità di argomentare in modo puntuale e circostanziato utilizzando un linguaggio appropriato;
- della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite.

Al termine di ciascun modulo o unità di apprendimento la verifica sommativa proposta ha accertato il grado di conoscenze, abilità e competenze acquisite da parte di ogni studentessa, valutando positivamente soprattutto le conoscenze e la capacità di rielaborazione tenendo conto della complessità che la disciplina presenta.

Il punteggio nelle prove è stato attribuito in decimi utilizzando tutte le valutazioni dall'1 al 10.

METODOLOGIE OPERATIVE

PERCORSO FORMATIVO

1 - GIUDIZIO SULLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni: 9 femmine e 2 maschi.

Il gruppo classe si dimostra eterogeneo per capacità, impegno, potenzialità e grado di partecipazione. La maggior parte degli alunni ha lavorato, dal punto di vista didattico, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: una parte della classe ha operato, nel corso degli anni, in maniera motivata e attenta, raggiungendo risultati buoni e ottimi, in qualche caso; l'altra parte del gruppo ha lavorato con minore impegno e in maniera non costante, ma i risultati raggiunti si attestano quanto meno sufficienti o discreti. Dal punto di vista comportamentale la classe risulta complessa nella gestione dei rapporti interpersonali sia tra compagni che nei riguardi dei docenti. Non sempre si riesce a svolgere serenamente la lezione poiché rimane tuttora necessario, in alcuni casi, la necessità di richiamare all'attenzione ed al rispetto delle regole. La costruzione di una relazione educativa non è stata semplice ed in questo ultimo anno scolastico sono emerse nuove difficoltà di gestione del clima in classe e della costruzione di un dialogo realmente costruttivo. Tutto ciò ha reso complesso il regolare svolgimento dell'attività didattica.

2 - OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI:

- Conseguire una preparazione adeguata per conoscere le necessità e i bisogni di varie fasce di utenza;
- Conseguire competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio;
- Conseguire competenze per recepire le nuove istanze emergenti dal sociale;

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- * Esporre i contenuti in modo chiaro e corretto;
- * Redigere testi scritti funzionali agli scopi e alle situazioni;
- * Utilizzare i saperi appresi in modo adeguato;
- * Utilizzare le conoscenze acquisite per impostare semplici progetti operativi di intervento;
- * Elaborare le conoscenze possedute in funzione di nuove acquisizioni relative ai supporti extracurricolari;
- * Valutare fatti e problemi attraverso giudizi motivati e ragionati;
- * Formulare commenti motivati e coerenti;-
- Sviluppare la capacità di autovalutazione;
- Favorire l'autonomia e la progettualità.

OBIETTIVI SPECIFICI:

CONOSCENZE:

- conoscere il linguaggio specifico della disciplina
- conoscere le principali caratteristiche delle varie fasce di utenza
- conoscere i più frequenti problemi che possono presentarsi
- conoscere la relazione d'aiuto
- conoscere il concetto di Salute secondo l'OMS
- conoscere la Tutela della Salute
- conoscere la definizione di disabilità
- conoscere le diverse tipologie di disabilità
- conoscere la classificazione del disturbo psichico

- conoscere i servizi territoriali e le strutture psichiatriche
- conoscere i principali cambiamenti fisici e psicologici dell'età anziana
- conoscere le tipologie del disagio sociale
- conoscere le fasi e la funzione di un progetto di intervento
- conoscere servizi e interventi in rapporto ai bisogni
- conoscere la presa in carico della persona da parte dell'équipe del servizio.
- conoscere le principali caratteristiche relative alle diverse fasce d'età evolutiva
- conoscere i più frequenti problemi che possono presentarsi in età evolutiva
- conoscere la definizione di disabilità
- conoscere le diverse tipologie di disabilità
- conoscere il fenomeno dell'immigrazione e dei relativi servizi/interventi
- conoscere l'importanza del Terzo settore e del volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale.

COMPETENZE

- * riconoscere le caratteristiche dell'utenza e la differenza dei bisogni espressi
- * riconoscere ruoli e funzioni degli operatori nei diversi contesti operativi
- * riconoscere il proprio ruolo professionale nell'ambito dei contesti operativi
- * acquisire una maggiore relazione empatica nell'approccio con l'utente
- * acquisire una maggiore sensibilizzazione nell'approccio con l'utente
- * essere consapevoli della complessità dei servizi
- * saper adeguare il proprio comportamento alle richieste e ai bisogni espressi dall'utente
- * saper riflettere criticamente sugli stereotipi e pregiudizi relativi alle varie fasce di utenza
- * sapersi mettere in relazione con il potenziale utente e orientarlo verso le strutture presenti sul territorio
- * saper effettuare l'analisi dei casi
- * saper orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.
- * saper collaborare nell'elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.
- * saper partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario e amministrativo, effettuando approfondimenti e previsioni a partire dai dati raccolti.
- * Agenda 2030: Obiettivo 3 – Salute e benessere. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
- * saper individuare le modalità di compilazione dei format relativi ai progetti e ai piani individualizzati.

Competenze in uscita

ASSE Scientifico, tecnologico e professionale

Competenza 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

Competenza 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza 5

Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza 6

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza 7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza 8

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza 9

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza 10

Raccogliere, conservare, elaborare e tramettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

ABILITA'

- * analizzare le possibili cause a cui far risalire le problematiche considerate
- * saper operare un collegamento tra le diverse tipologie di disabilità e i servizi socio-assistenziali
- * operare dei collegamenti tra la conoscenza delle problematiche dell'età anziana e le possibili forme di prevenzione e di intervento
- * saper analizzare le fasi del progetto
- * saper rilevare gli elementi fondamentali del contesto di attività alternanza scuola-lavoro
- * riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.
- * veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto.
- * individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni.
- * riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.
- * individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.
- * saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.
- * utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.

3 – TIPO DI LEZIONE ED ATTIVITA' – METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale e dialogata. Con l'utilizzo del metodo induttivo e deduttivo che rappresentano approcci contrastanti nella risoluzione del problema. Il metodo induttivo spinge al ragionare, argomentare e dimostrare la propria tesi utilizzando anche l'osservazione.

- Lavoro di gruppo. Discussione sulle tematiche affrontate per cercare soluzioni adeguate per risolvere i problemi che si possono incontrare nella relazione d'aiuto. Rilevare i bisogni socio-assistenziali e stilare progetti individuali o di gruppo utili a migliorare il benessere della persona e/o della comunità.

I materiali a supporto delle attività proposte sono stati scelti a seconda delle necessità tra i seguenti: libri di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro.

Libro in adozione. *Percorsi di metodologie operative* - Carmen Gatto - Clitt - ISBN 978-88-08-85104-
LIBRO DI TESTO IN USO – INTEGR. CON SCHEDE LIBRO DI TESTO CORSO DI MET. OPER. ED. HOEPLI

4- CONTENUTI SVILUPPATI

MODULO 1: LA PROGETTAZIONE SOCIO ASSISTENZIALE – ITER PER UN INTERVENTO D'AIUTO

Le tappe della Progettazione

- Dalla Progettazione al Progetto

- L'ideazione: l'analisi del problema, l'analisi del contesto, la committenza, l'analisi degli obiettivi, il metodo SMART, l'individuazione degli ambiti di intervento.

La fase di impostazione progettuale

- Il “perché”: definizione degli obiettivi (le caratteristiche, le tipologie)
- La programmazione delle attività e degli interventi (cosa, come, quando e dove)
- Il “cosa”: programmazione di attività e di interventi da proporre
- Il “come”: la metodologia
- Il “dove” e “con cosa”: spazi e strumenti da utilizzare
- Costi e disponibilità finanziaria
- Il “quando”: i tempi di realizzazione
- La scheda del Progetto
- La fase operativa o di realizzazione del progetto
- La fase conclusiva e valutativa
- L’eventuale recupero
- Il caso sociale

MODULO 2: LA RELAZIONE D’AIUTO

- Sintesi della Relazione d’Aiuto
- Iter per un intervento d’aiuto
- La presa in carico dell’utente
- La presa in carico del bisogno/problema
- Relazione d’aiuto – Helper
- Il Caregiver
- La Relazione Empatica
- La comunicazione Facilitata (Comunicazione Aumentativa Alternativa)
- Casi socio assistenziali: rilevazione dei bisogni - punti principali da affrontare- situazione problematica

MODULO 3: IMMIGRAZIONE

- Immigrazione oggi
- La società multiculturale e l’integrazione
- La Convenzione di Ginevra
- La Convenzione dell’Aja
- Il mediatore culturale
- D.L. 130/2020.

Interventi e servizi rivolti agli immigrati

- Interventi e servizi di accoglienza.
- Centri pr l’immigrazione
- Hotspot
- Strutture di Primo Soccorso
- Centri di Prima Accoglienza
- Centri di Permanenza per il Rimpatrio
- Sportello Unico per l’Immigrazione
- Approfondimenti

MODULO 4: INTERVENTI E SERVIZI RIVOLTI AI DISABILI

La disabilità, tipologie e cause.

L’OMS e la disabilità – dall’ICIDH all’ICF

Inclusione scolastica e lavorativa

La L. 104/92- La L. 68/99

Equipe multidisciplinari (UVM-UVH)

Da Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale (D.P.R.24.02.94) a Profilo di Funzionamento (D.Lgs n.66/2017) –

Servizio di Neuropsichiatria infantile

Servizio di Inserimento Lavorativo
Sportello disabili
Contributo per abbattimento barriere architettoniche
Interventi e servizi rivolti ai disabili
Centro di Formazione Professionale Disabili
Centro Orientamento Disabili
Centro Socio Educativo
Servizio Assistenza Domiciliare
Pensione di inabilità civile
Assegno ordinario di invalidità
Indennità di accompagnamento
Indennità mensile di frequenza
Integrazione rette per centri diurni e strutture residenziali per disabili
Assegno di cura
Servizio di trasporto sociale
Formazione all'Autonomia
Servizi o interventi di sollievo
Amministratore di Sostegno (Giudice Tutelare)
Servizi residenziali
Comunità alloggio disabili
Residenza Sanitaria Disabili
Servizi semiresidenziali
Centro Diurno Disabili

MODULO 5: IL LAVORO IN AMBITO SOCIALE E SANITARIO

- L'organizzazione del lavoro
- Il lavoro di rete
- La salute come diritto fondamentale dell'individuo: Costituzione Italiana – L.833/78 – Carta Europea diritti del malato
- Servizio Sanitario Nazionale
- Piano Sanitario Nazionale
- L.E.A
- Piano Sanitario Regionale
- Distretto Sanitario

RIPASSO MODULI

ANZIANI

Interventi e servizi a seconda delle condizioni di salute e di autosufficienza

MINORI

Interventi e servizi integrativi e sostitutivi

SALUTE MENTALE

Interventi e servizi

DISAGIO SOCIALE: POVERTA'

Interventi e servizi

5 – TEMPI

Il monte ore annuale, prevedeva la disponibilità di circa 99 ore (moduli orari da 50 min.) per 33 settimane, per lo svolgimento di tutte le attività inerenti la disciplina. In realtà il numero delle ore di lezione effettivamente svolto è stato ridotto a causa della partecipazione della classe a stage e progetti stabiliti nel programma scolastico.

6 – STRUMENTI DI VERIFICA

Sono stati adottati diversi strumenti di verifica al fine di valutare di volta in volta il raggiungimento degli obiettivi prefissati; in particolare sono state svolte:

Strumenti di verifica sommativa

Prove scritte, prove orali che permettono collegamenti su più argomenti e che mirano ad accertare oltre alla conoscenza dei contenuti, i livelli di competenze raggiunti e un apprendimento ragionato che consente collegamenti anche interdisciplinari. Simulazione 2^a prova d'esame.

Strumenti di verifica formativa

Domande a campione. Partecipazione alle attività di gruppo. Esperienze di Stage: relazione sul percorso effettuato; valutazione condivisa fra tutor aziendale e tutor scolastico in relazione agli obiettivi definiti per l'acquisizione delle competenze; comportamento e impegno avuto durante le attività preparatorie allo stage e durante lo stage

Per la valutazione degli studenti si è tenuto conto:

- delle conoscenze specifiche, relative agli argomenti trattati, possedute e sulla pertinenza delle informazioni;
- della capacità di argomentare in modo puntuale e circostanziato utilizzando un linguaggio appropriato;
- della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite.

7 – VALUTAZIONE

Nell'istruzione professionale la valutazione dell'alunno/a non può basarsi solo su quello che l'alunno dimostra di sapere ma su quello che dimostra di saper fare utilizzando quello che conosce e le sue abilità. La valutazione viene riportata sul registro personale elettronico; gli esiti degli scrutini vengono riportati sul progetto formativo individuale (P.F.I.). Nel caso di alunni con BES avviene a seconda di quanto previsto dal proprio PEI/PDP e riportata sui progetti individuali.

Per la valutazione delle studentesse si è tenuto conto del grado di acquisizione delle abilità di base prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- conoscenze specifiche, relative agli argomenti trattati, possedute; chiarezza e proprietà di linguaggio,;
- competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari;
- capacità di comprensione, espressione, applicazione, analisi, sintesi e di argomentare in modo puntuale e circostanziato utilizzando un linguaggio appropriato;
- abilità: argomentazione puntuale e circostanziata, proprietà di linguaggio; attenzione, partecipazione, impegno.
- competenza intesa come utilizzo delle conoscenze acquisite, originalità delle soluzioni proposte e delle scelte operate.

Le verifiche sommative proposte hanno accertato il grado di conoscenze, abilità e competenze acquisite da parte di ogni studentessa, valutando positivamente soprattutto le conoscenze e la capacità di rielaborazione.

Nelle verifiche scritte, il punteggio finale, dato dalla somma dei punteggi riportati nei vari quesiti, è stato poi trasformato in decimali ed arrotondato per eccesso.

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

Per quanto riguarda la situazione di partenza la 5^a IPSSAS si è presentata in modo alquanto complesso, in particolare dal punto di vista disciplinare.

Nel corso dell'intero quinquennio la classe è apparsa piuttosto difficile da gestire. Quasi tutti gli alunni, si sono caratterizzati per un atteggiamento spesso provocatorio, una propensione alla polemica e per una insofferenza alle regole scolastiche. Fa eccezione un esiguo gruppo che si è distinto per correttezza, educazione e disponibilità.

Dal punto di vista del profitto, invece, la maggior parte degli alunni ha evidenziato una discreta preparazione sostenuta da un impegno costante e discreto interesse nei confronti della disciplina; solo alcuni alunni hanno dimostrato scarsa motivazione e impegno non sempre sufficiente.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI:

- Conseguire precise conoscenze sul piano teorico-concettuale in ordine a metodi di analisi e di ricerca psicologica;
- Conseguire una preparazione adeguata per conoscere ed adeguarsi alle necessità e ai bisogni di varie fasce di utenza;
- Conseguire competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio;
- Conseguire competenze per recepire le nuove istanze emergenti dal sociale, con approccio ai problemi dal punto di vista psicologico.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- Analizzare il testo riconoscendone gli elementi caratterizzanti;
- Esporre i contenuti in modo chiaro e corretto;
- Redigere testi scritti funzionali agli scopi e alle situazioni;
- Utilizzare i saperi appresi in modo adeguato;
- Utilizzare le conoscenze acquisite per impostare semplici progetti operativi di intervento;
- Elaborare le conoscenze possedute in funzione di nuove acquisizioni relative ai supporti extracurricolari;
- Valutare fatti e problemi attraverso giudizi motivati e ragionati;
- Formulare commenti motivati e coerenti;
- Rafforzare capacità di relazioni e confronti sulla scorta di dati posseduti;
- Conoscere gli elementi di base che caratterizzano ogni sistema di pensiero in generale;
- Sviluppare la capacità di autovalutazione;
- Favorire l'autonomia e la progettualità.

OBIETTIVI SPECIFICI:

CONOSCENZE:

- conoscere i concetti di base e le metodologie che caratterizzano le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali
- conoscere le principali caratteristiche psicologiche relative alle diverse fasce d'età evolutiva
- conoscere i più frequenti problemi che possono presentarsi in età evolutiva
- conoscere la definizione di disabilità

- saper rilevare, nell'analisi di una situazione di disabilità, le interazioni tra aspetti somatici, psicologici, tra fattori innati e ambientali
- conoscere le diverse tipologie di disabilità
- conoscere la classificazione del disturbo psichico
- conoscere i servizi territoriali e le strutture psichiatriche
- conoscere i principali cambiamenti fisici e psicologici dell'età anziana
- conoscere le tipologie del disagio
- conoscere la molteplicità di tipologie di famiglie
- conoscere le caratteristiche generali della famiglia multiproblematica
- conoscere le fasi e la funzione di un progetto di intervento
- conoscere il linguaggio specifico della disciplina.

ABILITA':

- operare confronti e analogie tra concetti-chiave, metodologie e tipo di approccio dei sistemi di pensiero considerati
- analizzare le possibili cause a cui far risalire le problematiche considerate
- saper operare un collegamento tra le diverse tipologie di disabilità e i servizi socio-assistenziali
- saper collegare le fasi di sviluppo "normale" a scostamenti dalla norma
- operare dei confronti tra alcuni modelli interpretativi del disturbo psichico
- operare dei collegamenti tra la conoscenza delle problematiche dell'età anziana e le possibili forme di prevenzione e di intervento
- saper distinguere i segnali di disagio espressi dalla famiglia multiproblematica
- saper analizzare le fasi del progetto
- saper rilevare gli elementi fondamentali del contesto di attività alternanza scuola-lavoro.

COMPETENZE:

- acquisire una maggiore relazione empatica nell'approccio con l'utente
- acquisire una maggiore sensibilizzazione nell'approccio con l'utente
- riconoscere le caratteristiche dell'utenza e la differenza dei bisogni espressi
- riconoscere ruoli e funzioni degli operatori nei diversi contesti operativi
- riconoscere il proprio ruolo professionale nell'ambito dei contesti operativi
- riflettere sulle conseguenze che possono avere alcuni atteggiamenti educativi
- riflettere criticamente su alcuni atteggiamenti educativi
- essere consapevoli della complessità e dell'integrazione dei servizi per l'intervento sulla famiglia multiproblematica
- saper adeguare il proprio comportamento alle richieste e ai bisogni espressi dall'utente
- saper riflettere criticamente sugli stereotipi e pregiudizi relativi alle varie fasce di utenza
- sapersi mettere in relazione con il potenziale utente e orientarlo verso le strutture presenti sul territorio

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti corrispondono, in linea di massima, a quanto previsto nella programmazione iniziale, anche se con competenze diverse da parte delle alunne.

3 - GIUDIZIO SULLA CLASSE

Nel corso di tutto l'anno scolastico la classe ha conservato, nelle linee generali, le caratteristiche evidenziate all'inizio. Gli alunni pur avendo, generalmente, manifestato un discreto interesse nei confronti della disciplina, hanno partecipato in modo discontinuo alle attività proposte a causa soprattutto di un elevato numero di assenze, di entrate in ritardo e di uscite anticipate.

Problematiche sono risultate, spesso, nel corso dell'anno scolastico, le relazioni interpersonali sia tra alunni e insegnanti che tra gli alunni stessi. In particolare alcuni studenti hanno tenuto un comportamento non sempre adeguato, a volte, inaccettabile.

Nel complesso la classe ha dimostrato di aver pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze. Il profitto risulta essere, però, piuttosto eterogeneo: alcuni alunni, pur esprimendo sufficientemente le conoscenze possedute, hanno evidenziato alcune incertezze nella rielaborazione personale, nell'uso del linguaggio settoriale e nell'esposizione dei contenuti, che risulta

un po' incerta; un gruppo di allievi ha conseguito un profitto discreto, sviluppando adeguate capacità applicative, mentre alcuni alunni, in particolare, hanno raggiunto risultati buono/ottimi, utilizzando e applicando le conoscenze acquisite in modo corretto, organico, articolato e personale.

4 - CONTENUTI SVILUPPATI

MODULO 1

LE TEORIE DELLA PERSONALITA'

Le teorie tipologiche:

- Ippocrate, un lontano precursore;
- Ernst Kretschmer;
- William Sheldon.

Le teorie dei tratti:

- Gordon Allport;
- Raymond Cattell.

La teoria del campo di Kurt Lewin:

- il concetto di "campo";
- una rappresentazione topologica della vita psichica.

Le teorie psicoanalitiche della personalità:

- Sigmund Freud (dall'isteria all'inconscio, la psicoanalisi, le tre funzioni della psiche, la teoria freudiana della sessualità, il complesso di Edipo e l'identità di genere);
- Alfred Adler (l'inferiorità organica e il complesso di inferiorità; la psicologia individuale e il sentimento sociale);
- Carl Gustav Jung (la psicologia analitica, l'inconscio personale e l'inconscio collettivo, la libido, gli archetipi, la teoria dei tipi psicologici).
- Jacques Lacan (il ritorno a Freud e la centralità dell'inconscio, la teoria della personalità e lo stadio dello specchio).

L'analisi transazionale di Eric Berne:

- il modello GAB.

MODULO 2

LA PROFESSIONALITA' DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Il lavoro in ambito socio-sanitario:

- i servizi sociali e i servizi socio-sanitari;
- le diverse professioni in ambito sociale e socio-sanitario;
- valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario;
- i rischi che corre l'operatore socio-sanitario.

La cassetta degli attrezzi:

- la relazione d'aiuto;
- le abilità di counseling;
- realizzare un piano di intervento.

MODULO 3

L'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI E SUI MINORI

Il maltrattamento dei minori

- tipi di maltrattamento;
- conseguenze del maltrattamento.

Il maltrattamento psicologico in famiglia:

- la violenza assistita;
- le separazioni coniugali conflittuali e la violenza psicologica sui figli.

L'intervento sui minori vittime di maltrattamento:

- le fasi dell'intervento;
- il gioco in ambito terapeutico;
- il disegno in ambito terapeutico;
- i servizi rivolti alle famiglie e ai minori;
- realizzare un piano d'intervento individualizzato per i minori in situazioni di disagio.

MODULO 4

L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI

La definizione della vecchiaia:

- classificazione di Peter Laslett;
- la demenza senile.

Le diverse tipologie di demenza:

- le diverse tipologie di demenza;
- classificare le demenze;
- la demenza di Alzheimer;
- la demenza fronto-temporale;
- la demenza a corpi di Lewy;
- le demenze vascolari.

I trattamenti delle demenze:

- scegliere il trattamento corretto;
- la terapia di orientamento alla realtà;
- la terapia della reminiscenza;
- il metodo comportamentale;
- la terapia occupazionale;

La malattia o morbo di Parkinson

L'istituzionalizzazione dell'anziano

I servizi rivolti agli anziani

Realizzare un piano d'intervento individualizzato per gli anziani

MODULO 5

L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

I diversamente abili:

- inserimento, integrazione, inclusione;
- cause della disabilità;
- tipi di disabilità.

Le disabilità più frequenti:

- le disabilità più frequenti;
- le disabilità di carattere cognitivo;
- i comportamenti problema;
- il disturbo da deficit di attenzione e iperattività
- la Sindrome di Down
- i disturbi dello spettro autistico

Gli interventi sui comportamenti problema e i trattamenti dell'ADHD:

- analizzare i comportamenti problema;
- gli interventi sui comportamenti problema;
- i trattamenti dell'ADHD;
- i servizi rivolti ai soggetti diversamente abili;
- realizzare un piano d'intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili.

MODULO 6

IL DISAGIO MENTALE * (questo modulo non è stato affrontato seguendo il libro di testo, ma attraverso materiale fornito dall'insegnante)

L'approccio contemporaneo alla malattia mentale:

- la storia sociale della follia e la nascita della Psichiatria;
- il movimento dell'Antipsichiatria;
- Franco Basaglia e la legge 180/78.

Le principali patologie mentali

- nevrosi e psicosi;
- i disturbi d'ansia;
- i disturbi dell'umore;

- i disturbi di personalità;
- la schizofrenia;
- l'autismo.

Il disagio mentale e gli approcci terapeutici:

- l'aterapia farmacologica;
- la psicoterapia;
- le terapie alternative;
- la riabilitazione;
- i servizi psichiatrici.

5 - METODI

Il metodo della lezione dialogata, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, è stato integrato con quello della lezione frontale.

Al lavoro individuale si è cercato di alternare il lavoro di gruppo per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.

I moduli sono stati trattati facendo riferimento alla "metodologia della ricerca" che, partendo dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti, stimola la creatività nella ricerca di soluzioni e perviene a definizioni di carattere generale.

Durante quest'anno scolastico, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, è stato necessario alternare all'attività in presenza periodi di lezione a distanza, adottando le modalità di lezione della Didattica Digitale Integrata (DDI): ciò ha creato difficoltà, non trascurabili, nelle allieve che sono state costrette ad un continuo riadattamento di approccio in relazione alle diverse metodologie didattiche.

6 - SPAZI E MEZZI

Spazi: aula scolastica, laboratorio di informatica, aula magna, aula virtuale classroom.

Mezzi: libro di testo "Psicologia generale e applicata" di E.Clemente/R.Danieli /A.Como, Ed. PARAVIA; testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, LIM, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, riviste specializzate, piattaforma G Suite (Meet).

7 - TEMPI

Il monte ore annuale, individuabile in un totale di 33 settimane, lasciava prevedere la disponibilità di circa 165 ore (5 ore settimanali). In realtà il numero delle ore effettivamente svolto è risultato leggermente inferiore, a causa di attività varie, previste dalla programmazione del Consiglio di Classe (orientamento, incontri online con esperti esterni, attività di PCTO). Il piano di lavoro è stato svolto, comunque, secondo quanto preventivato.

8 - VERIFICA E VALUTAZIONE

Tutti i tipi di verifica (formativa e sommativa) sono stati strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno avesse raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati i seguenti:

- questionari a risposta aperta;
- elaborazioni scritte sugli argomenti trattati;
- test strutturati e semistrutturati;
- colloqui orali
- simulazione 2^a prova d'esame.

Nelle verifiche si è tenuto conto del grado di acquisizione delle abilità di base prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti relativi agli argomenti trattati;
- abilità: argomentazione puntuale e circostanziata, proprietà di linguaggio;

- competenza intesa come utilizzo delle conoscenze acquisite, originalità delle soluzioni proposte e delle scelte operate.

In base agli obiettivi previsti e al livello complessivo della classe si sono posti i seguenti indicatori del livello minimo (sufficienza) da raggiungersi nelle varie abilità:

- orale: interpretazione globalmente corretta del quesito, pertinenza delle risposte rispetto alle richieste, sostanziale correttezza del linguaggio specifico.
- scritto: conoscenza essenziale dei contenuti, argomentazione lineare, sostanziale correttezza del linguaggio specifico.

La misurazione delle prove scritte è avvenuta assegnando agli esercizi (o quesiti) un punteggio a priori, ottenendo come primo elemento una serie di punteggi grezzi. La corrispondenza tra punteggio grezzo totale e voto si è ottenuta, a seconda del tipo di prova, in base alla formula del CEDE: $Voto =$

$6 + \frac{a-b}{c-b} \cdot 4$ in cui a = punteggio assegnato alla prova, b = punteggio a cui si assegna il valore di sufficienza, c = punteggio massimo conseguibile.

INGLESE

PERCORSO FORMATIVO

1. SITUAZIONE INIZIALE

La classe composta da 11 alunni è stata seguita da vari docenti, in particolare nell'ultimo anno si sono alternati due diversi docenti di inglese, rispettivamente dall'inizio dell'anno fino alle vacanze di Natale e da gennaio (ma con una parentesi di pausa nell'intero mese di febbraio a causa del tirocinio) fino alla fine dell'anno scolastico. La classe ha aderito alla proposta educativa in modo eterogeneo a seconda del personale interesse e motivazione alle tematiche proprie della disciplina. I ragazzi e le ragazze hanno mostrato da sempre atteggiamenti ben differenziati su vari fronti: educativo-didattico, relazionale, comportamentale. Gli alunni hanno rivelato differenti gradi di rigore metodologico, di costanza nell'impegno e hanno quindi sviluppato un personale metodo di studio raggiungendo risultati assai diversificati. In generale, la classe si è dimostrata abbastanza attiva nel trattare gli argomenti caratterizzanti lo specifico indirizzo professionale ed il comportamento è risultato parzialmente corretto, sebbene con episodi di insofferenza nei confronti dell'insegnante e delle attività proposte. Permangono tuttavia alcune lacune grammaticali dovute principalmente a scarso impegno.

In particolare, la situazione di partenza si presentava piuttosto complessa: la maggior parte degli alunni dimostravano di avere una discreta preparazione unita a un'adeguata motivazione e costanza nello studio della disciplina; altri, invece, dimostrandosi non sempre motivati e costanti nello studio, raggiungevano risultati appena sufficienti. In generale, durante l'anno scolastico, l'impegno è stato abbastanza costante, per tutti gli alunni, sia a casa che a scuola. I tempi di apprendimento si sono adeguati alle varie esigenze formative, pertanto, si è reso necessario procedere più lentamente nella spiegazione dei nuovi e gradualmente sempre più complessi contenuti, in particolare relativi alla trattazione teorica delle tematiche sociosanitarie in lingua. L'interesse per gli argomenti trattati e la partecipazione al dialogo educativo in classe sono stati non del tutto apprezzabili da parte di una parte della classe.

Il metodo di studio adottato dalla maggior parte degli alunni ha portato ad ottenere valutazioni sufficienti e discrete, in alcuni casi buone o ottime.

Nel complesso gli obiettivi raggiunti, nello specifico, riguardano una discreta conoscenza degli argomenti trattati per la maggior parte degli allievi.

• GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

In generale la classe si è applicata abbastanza positivamente nell'approccio linguistico raggiungendo risultati sufficienti o più che sufficienti o in certi casi buoni, che rilevano un progresso sensibile rispetto alla situazione di partenza e quindi il conseguimento di quasi tutti gli obiettivi programmati. Nel corso dell'anno, infatti, pur permanendo ancora diverse difficoltà, la maggior parte dei ragazzi si è lentamente abituata all'esposizione scritta ed orale delle conoscenze, anche se in alcuni casi si evidenzia uno studio prevalentemente mnemonico a causa di qualche carenza nella capacità di collegare le conoscenze integrandole in un quadro d'insieme.

Impegno e interesse sono stati non sempre adeguati, anche se una parte della classe ha lavorato con costanza e soprattutto proficuamente.

Per quel che riguarda la produzione scritta, i compiti assegnati nel corso dell'anno prevalentemente sotto forma di test, hanno permesso di esercitarsi nell'elaborazione delle tipologie d'esame e di migliorare la propria capacità espositiva, argomentativa ed espositiva. Permangono, tuttavia, in diversi alunni, difficoltà di vario genere (limitata capacità di approfondimento e rielaborazione, semplicità del lessico e specifiche difficoltà linguistiche). Si rilevano, al contrario, le discrete, o buone, capacità di alcune ragazze, che generalmente dimostrano un'adeguata padronanza linguistica e comunicativa.

• **CONTENUTI SVILUPPATI**

La classe ha risposto nel complesso abbastanza positivamente agli stimoli e alle proposte ricevute, sebbene l'impegno non sia stato sempre costante; i livelli del profitto raggiunto confermano una sostanziale eterogeneità in termini di conoscenze, impegno, motivazione personale e rigore nel metodo di lavoro quotidiano. Alcuni alunni hanno conseguito un buon profitto mostrando adeguate capacità di rielaborazione personale dei contenuti e costanza nel lavoro; altri allievi, invece, hanno conseguito risultati discreti o solo sufficienti.

1. **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi disciplinari generali posti ad inizio anno scolastico erano i seguenti:

• **OBIETTIVI FORMATIVI Obiettivi minimi disciplinari**

Acquisizione di una competenza linguistica che permetta agli studenti di servirsi della L2 in maniera adeguata alla situazione comunicativa, in particolare:

- 2 Capacità di esprimersi nella L2 in modo semplice e piuttosto corretto.
- 3 Produzione di semplici testi scritti.
- 4 Acquisire una competenza comunicativa nel settore socio-sanitario, sollecitando collegamenti con le conoscenze acquisite nelle discipline di indirizzo.
- 5 Conoscenza dei termini fondamentali relativi all'indirizzo di studio e alla microlingua.
- 6 Articolazione di contenuti esplicativi e comunicativi sufficientemente corretti che prevedano l'utilizzo mirato dei termini settoriali studiati.

OBIETTIVI GENERALI DELLA MATERIA

- 7 Consolidamento ed approfondimento delle conoscenze linguistiche e comunicative precedentemente acquisite.
- 8 Riflessione sulla L2 con conseguente potenziamento delle quattro abilità di base (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) e sulla propria cultura attraverso l'analisi comparativa con culture e civiltà straniere.
- 9 Avviamento alla competenza comunicativa attraverso l'osservazione, l'interpretazione e la riflessione.
- 10 Acquisizione di un linguaggio specifico di base nella L2 che permetta un confronto e un interrelazione con il linguaggio e le conoscenze delle discipline trasversali quali: **Igiene e Cultura Medico-sanitaria e Psicologia.**
- 11 Capacità di comunicazione orale tramite l'uso della microlingua.
- 12 **Comprensione generale dei testi scritti autentici e di varia natura e comprensione più approfondita del significato di testi di carattere specifico e professionale.**

Gli obiettivi disciplinari specifici:

- **CONOSCENZA** dei CONTENUTI DISCIPLINARI. Conoscenza di un lessico e di un registro linguistico pertinente alle situazioni individuate.
- **COMPETENZA**: sviluppare la competenza comunicativa sia a livello generale che di microlingua relativa al settore socio-sanitario.
- **CAPACITA'**: di rielaborazione e sintesi personale dei contenuti disciplinari. Si ritengono raggiunti tali obiettivi anche con errori e interferenze dall'italiano, purché la comprensione non ne venga compromessa.

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti sono sufficientemente adeguati a quanto programmato. Gli alunni in generale hanno mostrato un discreto interesse per le tematiche proposte e per le attività formative e professionalizzanti, anche se in maniera diversa fra loro. Il programma disciplinare programmato all'inizio dell'anno scolastico ha subito delle variazioni dovute:

- alle diverse manifestazioni/eventi che hanno coinvolto le alunne in altre attività;
- alle fasi del tirocinio.

Ad anno scolastico quasi concluso la situazione della classe risulta essere la seguente:

1- *Comprensione orale e scritta:*

La comprensione scritta può considerarsi acquisita da quasi tutta la classe mentre quella orale risulta essere più limitata.

2- *Produzione scritta*

La maggior parte degli alunni è in grado di proporre situazioni linguistiche sulla scorta di percorsi preesistenti, ma non è ancora del tutto in grado di rielaborare in modo originale i contenuti trattati.

3- *Produzione orale*

Una certa parte della classe è in grado di gestire il proprio linguaggio in modo autonomo sia per comprensione che per produzione; un'altra parte della classe, invece, necessita di continui aiuti prima di raggiungere una vera e propria produzione. Per alcuni allievi, però, la produzione orale è spesso il frutto di uno studio mnemonico sia per i contenuti che l'articolazione degli stessi.

CONTENUTI SVILUPPATI IN CLASSE.

MODULE 1: GRAMMAR REVISION

All'inizio dell'anno scolastico è stato effettuato un ripasso e potenziamento dei principali tempi verbali e strutture linguistiche. Il libro di testo utilizzato nell'ultimo biennio per il potenziamento grammaticale è stato: Grammar tracks 2 di Fiocchi-Pitt Ed. Alice. Sono state tuttavia utilizzate esclusivamente dispense del docente a scopo semplificativo.

GROWING OLD.

Il programma svolto nel corrente anno scolastico si è concentrato prevalentemente sulla trattazione riguardante l'età adulta e matura con particolare riferimento alla fascia d'età degli anziani; si sono prese in considerazione le principali patologie e malattie che caratterizzano questa età della vita, sia quelle di minore entità sia quelle più gravi.

Dal punto di vista interdisciplinare, gli argomenti svolti si raccordano soprattutto con Igiene e Cultura Medico-sanitaria e Psicologia.

Dal libro di testo: *Growing into old age – Skills and competencies for Social Services Careers-*

Patrizia Revellino-Giovanna Schinardi-Emilie Tellier (ed. Clitt) è stata ricavata una dispensa semplificativa a livello di lessico, sintassi, e tempi verbali; questa è stata presentata, sottoforma di Powerpoint, in classe dal docente lezione dopo lezione, e assegnata in tutte le sue parti per lo studio a casa. Sono stati sviluppati i seguenti contenuti:

MODULE 1: GETTING STARTED

Ripasso dei seguenti argomenti grammaticali: forme affermative, negative, e interrogative di present simple, present continuous, past simple, past continuous, present perfect simple, past perfect simple.

MODULE 5, UNIT 1,2,3 : GROWING OLD.

Definition and main features related to:

- **U1: old age and healthy aging; U2: minor problems of old age; U3: major diseases.**
 1. *U1 Healthy aging*
 2. *Menopause and andropause*
 3. *U2 Depression*
 4. *Memory loss*

5. *Sleep changes with age*
6. *Falls*
7. *Presbyopia, cataracts, presbyosmia*
8. *U3 Alzheimer*
9. *Parkinson's disease*

Indicazioni metodologiche:

- *Come prepararsi al colloquio in L2*
- *Come saper esporre un argomento*
- *Fornitura di schematizzazioni, sintesi, materiali e indicazioni didattiche*

5 - METODI

Il metodo della flipped classroom, particolarmente idoneo per stimolare le alunne alla partecipazione e al dibattito, è stato integrato con quello della lezione frontale.

Al lavoro individuale si è cercato di alternare il lavoro di gruppo per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare le studentesse a organizzarsi in un contesto di ricerca.

I moduli sono stati trattati facendo riferimento alla "metodologia della ricerca" che, partendo dalle conoscenze dei ragazzi, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti, stimola la creatività nella ricerca di soluzioni e perviene a definizioni di carattere generale.

Per coloro che hanno evidenziato difficoltà nell'apprendimento dei contenuti, il recupero è stato effettuato in itinere.

Tutte le attività scolastiche sono state finalizzate al raggiungimento di una maggiore consapevolezza e di un accettabile comprensione da parte degli studenti degli argomenti trattati. Si è cercato di stimolare la partecipazione degli allievi al dialogo partendo dalle loro conoscenze e dall'osservazione dei fatti; Gli argomenti trattati sono stati suddivisi in unità didattiche o moduli secondo la programmazione annuale.

6- SPAZI E MEZZI

Spazi: aula scolastica.

Sussidi didattici: testi di consultazione, materiali didattici forniti dall'insegnante come: schede didattiche complementari, schede di lavoro, schede riassuntive, fotocopie, tabelle, mappe concettuali libro di testo.

Mezzi: audiovisivi, computer, internet, utilizzo della L.I.M.

Libro di testo: *Growing into old age – Skills and competencies for Social Services Careers- Patrizia Revellino-Giovanna Schinardi-Emilie Tellier* (ed. Clitt)

7-TEMPI

Nella classe V le ore settimanali di inglese sono state 3 ore settimanali da 50 nel primo quadrimestre e 2 ore settimanali da 50 minuti nel secondo quadrimestre. Alcune ore (soprattutto nel secondo quadrimestre) non sono state svolte a causa di: progetti, orientamento, iniziative culturali e sportive, stage.

8-VERIFICA E VALUTAZIONE

In generale le verifiche orali e scritte sono state formulate utilizzando: comprensioni e analisi testuali, quesiti a risposta aperta e questionari.

Mediante le prove scritte si sono accertate le conoscenze dei contenuti, la capacità di analisi, di sintesi e la rielaborazione personale. In particolare si sono considerati i seguenti tipi di verifica:

Verifica formativa

Diagnostica: test d'ingresso somministrato all'inizio dell'anno scolastico

In itinere: attività varie, quali questionari, conversazioni, svolgimento di esercizi di fissazione e riutilizzo del materiale linguistico, riassunti orali e scritti, controllo delle attività svolte a casa e loro correzione in classe.

Verifica sommativa

- Prove strutturate, semistrutturate, quesiti aperti

- Verifiche orali basate sugli argomenti oggetto di studio e su scambi comunicativi legati a contesti di lavoro, attualità, vita quotidiana

Le prove orali hanno valutato sia il raggiungimento degli obiettivi sia la chiarezza e la proprietà espositiva.

Misurazione e valutazione:

I criteri di valutazione rispecchiano le scelte operate prima dal collegio docenti, poi dal dipartimento linguistico e infine dal Consiglio di classe. Essi tengono conto dei seguenti elementi, riferiti a un criterio assoluto, alla classe e al singolo alunno:

scala di valori decimali estesa a tutta la gamma da 1 a 10.

considerare la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta

considerare il processo di crescita di ciascun alunno rispetto alla propria posizione di partenza. Gli alunni sono stati valutati in base all'impegno e all'interesse dimostrato durante le lezioni e ai risultati ottenuti nelle singole prove di verifica, perché la valutazione non si realizza in una sola prova ma tiene conto in modo "addizionale" delle diverse prestazioni delle alunne in fasi diverse e delle quattro abilità di base. I risultati variano da sufficienti a buoni.

Prove scritte: attraverso l'assegnazione di pesi e punteggio grezzo per esercizi a risposta chiusa o aperta

Prove orali: si è posto l'accento, per la valutazione delle prove orali, su comprensione, pronuncia, ritmo, intonazione, organizzazione degli enunciati, accuratezza e fluidità, coerenza e coesione testuale. L'attenzione, l'impegno e la partecipazione alle varie attività proposte hanno costituito ulteriori fattori di valutazione.

La valutazione, tenendo conto delle diverse abilità di cui i ragazzi sono chiamati a dar prova, è stata realizzata considerando i seguenti indicatori:

Conoscenza: pertinenza e completezza dei contenuti.

Competenza linguistica: comprensione testuale, correttezza morfo-sintattica, correttezza fonetica, proprietà e ricchezza lessicale, conoscenza del linguaggio specialistico, fluidità espressiva.

Capacità: analitica, sintetica e di rielaborazione dei contenuti.

I LIVELLI MINIMI DI SUFFICIENZA IN RAPPORTO ALLE VARIE ABILITÀ SONO STATI COSÌ STABILITI:

Lingua orale: saper comprendere correttamente il quesito posto e gli elementi principali del discorso anche con ripetizioni e semplificazioni in itinere rispetto alla domanda; saper rispondere in modo sostanzialmente pertinente pur non rielaborando personalmente i contenuti esposti; saper comunicare in modo complessivamente appropriato anche se con qualche esitazione e incertezza. Alcune imprecisioni sul piano lessicale, fonetico e grammaticale sono state accettate qualora non compromettessero la comunicazione.

Lingua scritta: saper comprendere un testo nella sua globalità; saper fornire informazioni corrette sotto il profilo contenutistico anche se non del tutto articolate nella trattazione e non sempre rielaborate nei contenuti; saper usare la L2 in maniera complessivamente corretta, anche se con qualche errore linguistico, non tale, comunque, da compromettere la trasmissione del messaggio. La continuità e la serietà nello svolgimento delle attività assegnate, oltre al senso di responsabilità dimostrato, hanno influito sulla valutazione.

FRANCESE

PERCORSO FORMATIVO

1. SITUAZIONE INIZIALE

All'inizio dell'anno gli alunni hanno mostrato di essere in possesso dei prerequisiti richiesti, anche se con livelli diversi ed eterogenei. Visto il continuo susseguirsi di docenti nel corso dei cinque anni, gli alunni mostrano delle difficoltà nell'abituarsi ad un nuovo metodo di insegnamento. La situazione iniziale si presenta perciò difficoltosa: alcuni alunni, più familiari alla materia, dimostrano maggiore impegno nello svolgimento di esercizi e ripassi in classe, mentre altri, maggiormente insicuri e restii ad un confronto orale aperto, hanno richiesto una maggior attenzione alla pronuncia e ai tempi verbali. Le tempistiche di apprendimento vengono adeguate alle diverse esigenze, con lenta spiegazione degli argomenti del programma.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi disciplinari generali stabiliti all'inizio dell'anno scolastico in corso:

- Acquisire una competenza comunicativa nel settore socio-sanitario, sollecitando collegamenti con le conoscenze acquisite nelle altre discipline.
- Saper analizzare e discutere in lingua francese gli argomenti trattati affrontandoli, ove possibile, su base comparativa rispetto alle altre discipline.
- Ampliare ed approfondire gli orizzonti culturali affrontando tematiche relative alla realtà sociale della civiltà francese.
- Sviluppare l'abilità di trasporre in lingua, oralmente e per iscritto, il significato generale di testi inerenti all'ambito socio-sanitario e non, con particolare attenzione alla precisione della terminologia specifica del settore.

Gli obiettivi disciplinari trasversali raggiunti:

- Attivazione di processi cognitivi che comprendono: la selezione dell'informazione, la catalogazione della stessa, la schematizzazione dei dati finalizzati al raggiungimento di un uso consapevole della lingua straniera.

Gli obiettivi disciplinari specifici raggiunti:

- **CONOSCENZA:** dei CONTENUTI DISCIPLINARI. Conoscenza di un lessico e di un registro linguistico pertinente alle situazioni individuate;
- **COMPETENZA:** sviluppare la competenza comunicativa sia a livello generale che di microlingua relativa al settore socio-sanitario;
- **CAPACITA':** di rielaborazione e sintesi personale dei CONTENUTI DISCIPLINARI affrontati.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

La classe ha confermato il suo carattere iniziale, mantenendo un comportamento perlopiù corretto. Globalmente l'attenzione e l'interesse, così come la partecipazione al dialogo educativo, sono risultati abbastanza continui.

Sotto il profilo dell'impegno alcuni alunni hanno lavorato con continuità, conseguendo buoni risultati, altri hanno evidenziato un impegno più superficiale. I livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti risultano pertanto differenziati secondo le specificità individuali.

Alla fine dell'anno, le difficoltà a livello di scrittura e di articolazione di semplici strutture risultano sufficientemente risanate grazie agli strumenti appresi nei mesi. Le carenze nell'acquisizione delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative individuate nei contenuti disciplinari e nel

collegare tempi verbali e il giusto lessico sono state in parte colmate. Si è cercato di insistere sulla conoscenza di un lessico specifico e di un registro linguistico adeguato alle situazioni professionali previste dal corso di studio. L'applicazione di quanto appreso nelle abilità legate alla lettura, all'ascolto e alla comprensione scritta e/o orale è affrontata in modo relativamente consapevole.

CONTENUTI SVILUPPATI

Modulo 1 (pendant toute l'année)

Révision grammaticale/ Phonétique.

Modulo 2

VIEILLIR

Chapitre 1 : Vieillir en santé :

- Notions de vieillissement, sénescence et sénilité ;
- Les problèmes liés au vieillissement-les effets de l'âge sur l'organisme ;
- Ménopause et alimentation.

Chapitre 2 : La personne âgée : les problèmes du troisième âge :

- La dénutrition ;
- Les maladies des articulations ;
- Les problèmes des yeux ;
- Les troubles auditifs ;
- L'incontinence.

Chapitre 3 : La personne âgée : les problèmes les plus sérieux du vieillissement.

- La maladie de Parkinson ;
- La maladie d'Alzheimer ;
- Les troubles cardiovasculaires.
- Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées

Modulo 3

Précis de grammaire:

- Le présent
- Le passé composé et l'imparfait;
- Qui,que, dont,où;
- Depuis, il y a;
- Le future simple;
- Le conditionnel présent

Modulo 4

CHERCHER UN EMPLOI DANS LES SECTEURS SOCIO-MÉDICAUX :

Chapitre 1 : Choix de la carrière :

- Un travail dans le secteur socio-médical;

Chapitre 2 : Chercher un emploi :

- Les démarches à faire ;
- Les principaux types de contrat de travail ;
- Lettre de candidature spontanée.

3. METODI

Gli argomenti inerenti alla lingua e quelli relativi al settore socio-sanitario sono stati proposti in un primo momento in modo classico attraverso la lettura, la traduzione e l'analisi dei brani contenuti nel testo in adozione. Successivamente il consolidamento delle conoscenze acquisite è stato effettuato tramite attività di comprensione orale e scritta, pratica linguistica ed assimilazione dei contenuti attraverso riflessioni sul lessico, vero-falso, risposte aperte. Il metodo della lezione dialogata, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, è stato integrato con quello della lezione frontale.

4. SPAZI E MEZZI

Libro di testo *Enfants, Ados, Adultes*, Ravellino-Schinardi-Tellier, Zanichelli Editore; testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile.

5. TEMPI

Nella classe V^A le ore settimanali di francese sono 2, di 50 minuti ciascuna.

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

Tutti i tipi di verifica sono legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare le allieve a riconoscere il proprio modo di apprendere ed avere consapevolezza dei propri cambiamenti. Nella pratica verranno utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:

TIPI DI VERIFICA

Prove scritte monodisciplinari, colloqui disciplinari, questionari, test.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

- **PROVE SCRITTE:** attraverso l'assegnazione di pesi e punteggio grezzo per esercizi a risposta aperta.
- **PROVE ORALI:** avvalendosi di giudizi di valore che hanno preso in considerazione fattori quali: pronuncia, comprensione, accuratezza e fluidità, coerenza e coesione testuale.
- **TEST E QUESTIONARI:** attraverso l'assegnazione di pesi e punteggio grezzo.

La valutazione non si realizza in una sola prova o dimostrazione ma tiene conto in modo "addizionale" delle diverse prestazioni degli alunni in fasi diverse e delle quattro abilità di base, prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

Conoscenza: pertinenza e completezza dei contenuti.

Competenza linguistica: comprensione testuale, correttezza morfo-sintattica, correttezza fonetica, proprietà e ricchezza lessicale, conoscenza del linguaggio specialistico, fluidità espressiva.

Capacità: analitica, sintetica e di rielaborazione dei contenuti.

I livelli minimi di sufficienza in rapporto alle varie abilità sono stati così stabiliti:

- ***Lingua orale:*** saper comprendere correttamente il quesito posto e gli elementi principali del discorso anche con ripetizioni e semplificazioni in itinere rispetto alla domanda; saper rispondere in modo sostanzialmente pertinente pur non rielaborando personalmente i contenuti esposti; saper comunicare in modo complessivamente appropriato anche se con qualche esitazione e incertezza. Alcune imprecisioni sul piano lessicale, fonetico e grammaticale sono state accettate qualora non compromettano la comunicazione.
- ***Lingua scritta:*** saper comprendere un testo nella sua globalità; saper fornire informazioni corrette sotto il profilo contenutistico anche se non del tutto articolate nella trattazione e non sempre rielaborate nei contenuti; saper usare la L2 in maniera complessivamente corretta, anche se con qualche errore linguistico, non tale, comunque, da compromettere la trasmissione del messaggio.

DIRITTO - ECONOMIA - LEGISLAZIONE SOCIO/SANITARIA - TECNICA AMMINISTRATIVA

PERCORSO FORMATIVO

1. SITUAZIONE INIZIALE

La classe, seguita dal primo anno di corso, all’inizio del corrente anno scolastico si presentava, in generale, sufficientemente “formata” in relazione al pregresso percorso scolastico che ha previsto, soprattutto nel primo biennio, un programma fortemente caratterizzato dall’impronta giuridico/economica per poi “curvare”, nel secondo biennio ed ultimo anno, su programmi fortemente indirizzati sulle caratteristiche proprie della “professionalità” IPSSAS.

Comportamento: il comportamento delle studentesse/studenti, nel complesso, considerato nell’ottica del lungo periodo si è rivelato, in lento, faticoso ma costante miglioramento (trend), tuttavia non sono mancate battute di arresto ed un atteggiamento, in particolare nell’anno scolastico in corso, non in sintonia con le necessità utili ad ottenere una solida preparazione in tema di conoscenza, indispensabile per affrontare serenamente, responsabilmente e consapevolmente l’Esame di Stato.

Nello svolgimento delle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari hanno mostrato abbastanza attenzione, ma poco interesse/motivazione/collaborazione.

Dialogo educativo: solo alcune/i intervengono nel dialogo scolastico proponendo osservazioni e riflessioni; alcune/i evidenziano ancora un certo limite al dialogo, a causa del carattere riservato, delle limitate capacità ed attitudini specifiche nonché dell’impegno non adeguato.

Profitto: la classe non presenta casi di particolare sofferenza anche se, in generale, limitata nelle abilità espositive (non sufficientemente chiare e fluide), poichè non riescono ad essere particolarmente incisive/i.

Nel complesso una parte della classe è attestata su livelli di sufficienza, altri su livelli discreti, con alcuni (pochi!), casi di studentesse capaci di organizzare le conoscenze in modo più articolato ed organico.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il lavoro realizzato con la classe nel corso dell’anno ha portato al raggiungimento di una preparazione di base comune indirizzata ai seguenti obiettivi che sono stati parzialmente acquisiti dalle studentesse/studenti secondo livelli individuali diversificati:

- conoscenza: delle regole fondamentali del Diritto-Economia-Legislazione Socio/Sanitaria (disciplina normativa di riferimento), funzionamento degli Organi/Enti dello Stato Sociale, Istituti bancari;
- abilità: individuare il fondamento e le finalità delle tematiche oggetto di studio sapendosi orientare per gli approfondimenti del caso;
- competenza: saper analizzare in senso critico gli istituti giuridici ed i principi costituzionali esaminati al fine della loro attualizzazione; sapersi confrontare in modo consapevole sulle tematiche oggetto di studio.

OBIETTIVI GENERALI

- è stato acquisito in generale un metodo di studio abbastanza razionale e non dispersivo;
- si utilizzano le conoscenze, anche mnemoniche acquisite in sintonia rispetto agli istituti giuridici programmati;
- la conoscenza degli aspetti fondamentali di un rapporto giuridico concreto permette di porre in rilievo la fattispecie giuridica specifica;

- le conoscenze acquisite permettono (non sempre), di individuare il fondamento e le finalità di una norma ai fini della sua corretta applicazione/interpretazione;
- l'uso del linguaggio tecnico specifico (in generale), è sufficientemente corretto;
- sono state (solo), potenziate le capacità di approfondimento in senso critico delle conoscenze acquisite.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- viene intesa la disciplina nella dimensione reale;
- si riconoscono i legami tra il Diritto, l'Economia, le altre discipline e la cultura in genere.

OBIETTIVI SPECIFICI

- conoscenza: delle regole della legislazione specifica, le ragioni fondanti relative alle funzioni degli Organi/Enti di riferimento;
- abilità: di individuare il fondamento e le finalità di una norma sapendola interpretare con l'utilizzo del linguaggio tecnico/specifico;
- competenza: nell'analisi in senso critico degli istituti giuridici esaminati al fine della attualizzazione.

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti sono, nel complesso, confrontabili con quanto preventivato in fase di programmazione oltre gli inevitabili, ordinari ritardi/lentezze riscontrabili nella rituale attività didattica.

Considerato il grado di collaborazione medio/basso della classe, si è cercato di raggiungere tali obiettivi, sacrificando in parte il tempo per approfondimenti su tematiche di attualità e problematiche interdisciplinari che si sperava di poter affrontare.

3. GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

A conclusione del percorso di studi, la classe ha evidenziato, nel complesso, un progressivo miglioramento, frutto di un migliore impegno che ha permesso alle studentesse/studenti di raggiungere una sufficiente/discreta conoscenza della disciplina, una modesta preparazione di base ed una sintesi estremamente semplificata dei contenuti.

Poche studentesse/studenti hanno utilizzato al meglio le capacità logiche, pervenendo ad una rielaborazione personale dei contenuti, assimilati in modo organico.

Un numero esiguo di studentesse/studenti ha affrontato la disciplina con impegno ma senza approfondire gli argomenti dal punto di vista critico, privilegiando un approccio allo studio di tipo essenzialmente meccanico/mnemonico.

• CONTENUTI SVILUPPATI IN DIRITTO LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA E TECNICA AMMINISTRATIVA

DIRITTO-LEGISLAZIONE SOCIALE

Modulo 1: Il diritto commerciale.

1. L'origine del diritto commerciale.
2. La codificazione napoleonica.
3. Il codice civile del 1942.

Modulo 2: L'imprenditore.

1. Il commerciante e l'imprenditore.
2. La definizione di imprenditore art.2082.
3. Le attività commerciali.
4. L'imprenditore agricolo.
5. Il piccolo imprenditore.
6. Il professionista intellettuale.
7. Lo statuto dell'imprenditore commerciale:

- a. Le ragioni dello statuto speciale.
- b. L'iscrizione nel registro imprese.
- c. Le scritture contabili obbligatorie.
- d. Il fallimento.

Modulo 3: Le società-Le società di persone.

1. Definizione di società.
2. Le società di persone/capitali-commerciali/non commerciali-lucrative-non lucrative.
3. La Società Semplice:
 - a. La costituzione.
 - b. I conferimenti.
 - c. L'amministrazione.
 - e. La formazione della volontà
 - f. La cause di scioglimento della società.
 - g. Lo scioglimento del rapporto società/socio.
4. La Società in Nome Collettivo.
5. La Società in Accomandita Semplice.

Modulo 4: Le società di capitali.

1. La Società per Azioni:
 - Atto costitutivo.
2. Il modello organizzativo ordinario:
 - a. Assemblea dei soci.
 - b. Consiglio di Amministrazione.
 - c. Collegio Sindacale.
 - d. Il modello dualistico.
 - e. Il modello monistico
3. La Società a Responsabilità Limitata.
4. La S.A.P.A.

Modulo 5: Concetti generali

1. Azioni/obbligazioni
2. La Borsa
3. La Consob

Modulo 6: Le società mutualistiche.

1. Le società cooperative e le mutue assicuratrici.
2. Il fenomeno cooperativo.
3. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa.
4. La disciplina giuridica.
5. Le agevolazioni fiscali.
6. I soci.
7. Gli organi sociali.
8. Le cooperative sociali.
9. Le cooperative sociali di tipo A - B.
10. Gli interventi.
11. I soci.

Modulo 6: L'Azienda

1. Definizione
2. I segni distintivi dell'azienda.
3. La ditta.
4. L'insegna.
5. Il marchio.

Modulo 7: Le opere dell'ingegno e invenzioni industriali.

1. I diritti.
2. Le opere dell'ingegno.
3. Le invenzioni industriali.

Modulo 8: Il principio di sussidiarietà e la Legge Costituzionale n.3 del 2001.

1. Contenuto ed evoluzione del principio di sussidiarietà.
2. Sussidiarietà verticale e sussidiarietà orizzontale.
3. La legge costituzionale n.3 del 2001.

Modulo 9: Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore “non profit”.

1. Lo Stato sociale e i suoi fini:
2. La tutela dei diritti sociali nella Costituzione.
3. Evoluzione, crisi e riforma dello Stato sociale.
4. Le competenze tra Stato e Regione.
5. La crisi del Welfare State: aspetti economici e organizzativi.
6. Identità e ruolo del terzo settore.
7. Il nuovo Welfare e le reti sociali.

Modulo 10: L'impresa sociale e le tipologie di forme associative.

1. L'impresa sociale.
2. Il volontariato e il terzo settore.
3. Le organizzazione di volontariato. (ODV)
4. Le associazioni di promozione sociale. (APS)
5. Le organizzazione non governative (ONG)
6. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.(ONLUS)
7. Le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.
8. Associazioni, fondazioni, comitati e altri enti no profit.

Modulo 11: La programmazione territoriale per la salute e benessere.

1. La rete di servizi sociali e la Legge n.328 del 2000.
2. La gestione dei servizi socio sanitari.
3. I meccanismi di finanziamento del terzo settore.

Modulo 11: Il sistema bancario.

1. Breve excursus storico.
2. Il bonifico.
3. Ri.Ba. - MAV -
4. Carte di debito/credito.
5. I depositi bancari - Il conto corrente.
6. Gli impieghi bancari.
7. Lo sconto.
8. Gli investimenti.
9. Il sistema bancario

APPROFONDIMENTI

L'imprenditore commerciale

Le società

Lo Stato sociale

ARGOMENTI SU CUI SONO INTERVENUTI COORDINAMENTI PLURIDISCIPLINARI:

Lo Stato Sociale

La Legge n°328/2000

4. METODI

Pur ricorrendo alla lezione frontale, gli alunni sono stati costantemente coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento inducendoli ad essere il più possibile soggetti attivi del lavoro.

Affrontando le varie unità didattiche, sono stati presentati gli obiettivi e la mappa concettuale per mostrare agli alunni le priorità da conseguire; ciò attraverso l'analisi dei prerequisiti, ove è stato possibile raccogliere informazioni sull'esistenza o meno delle conoscenze di base.

La trattazione è avvenuta partendo dall'osservazione della realtà, attraverso esempi e citazioni, sollecitando gli alunni a intervenire, e collegando i contenuti alle motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.

E' seguita poi la presentazione degli argomenti principali e l'introduzione di argomenti collaterali. Durante l'unità didattica e alla fine del percorso è stato effettuato il controllo dell'apprendimento attraverso la verifica in itinere e la verifica sommativa.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO sono state un continuo riferimento dell'attività didattica e si sono articolate nei seguenti tipi di intervento:

tipo A: INTERVENTI PRELIMINARI (all'interno dell'orario curricolare)

sono stati effettuati a inizio anno o delle varie unità didattiche e realizzati attraverso il dialogo ed il colloquio al fine di accertare il possesso delle conoscenze di base e in caso negativo intervenire

tipo B: INTERVENTO SISTEMATICO (con sospensione dello svolgimento del programma) è stato utilizzato in alcuni casi in cui necessita un rinforzo su quei contenuti meno assimilati.

tipo C: CORSI DI SOSTEGNO E RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO (in orario extrascolastico) non sono stati effettuati perché la situazione della classe non li rendeva necessari.

tipo D: CORSO DI APPROFONDIMENTO (con interruzione di tutte le attività didattiche)

sono stati utilizzati per preparare gli alunni alle prova d'esame, al colloquio e per organizzare i lavori individuali pluridisciplinari.

5. SPAZI E MEZZI

I mezzi usati oltre al il libro di testo (**Percorsi di Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa - Autrici Mariacristina Razzoli/Catia Meneguz - Zanichelli editore S.P.A.**) oltre ad altro strumento didattico, largamente utilizzato, costituito da un testo (**Diritto Commerciale-L.Bobbio/E.Gliozzi/L.Lenti**), che ha integrato, nella parte dedicata al diritto commerciale/societario, quello in adozione.

Quanto indicato è stato continuamente supportato con l'aggiunta di materiale cartaceo/digitale/audiovisivo di vario contenuto organizzato con la collaborazione delle studentesse/studenti.

Inoltre va considerato il materiale aggiuntivo utilizzato individualmente dalle studentesse/studenti per l'approfondimento del lavoro pluridisciplinare.

6. TEMPI

Il monte ore annuale di **Diritto-Economia-Legislazione socio/sanitaria-Tecnica Amministrativa** (individuabile in un totale di 34 settimane (15 nel I° quadrimestre - 19 nel II° quadrimestre), lasciava prevedere la disponibilità teorica di circa 102 ore totali (60 ore nel I°quadrimestre e 42 nel II° quadrimestre). Di questo monte-ore in realtà le ore realmente utilizzate per la disciplina sono state condizionate dalle varie attività alternative/complementari, ma comunque sono nel numero previsto per il I° quadrimestre, esattamente 60, mentre nel II°quadrimestre si arriverà a circa 38.

Occorre considerare che nel monte-ore vanno comprese anche quelle dedicate alle attività di sostegno e recupero di tipo A (10 ore).

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

FORME DI VERIFICA

Nel corso dell'anno ci si è riferiti alle seguenti tipologie di verifica:

VERIFICA FORMATIVA

E' stata attivata la VERIFICA DIAGNOSTICA sia all'inizio dell'anno scolastico nella fase ricognitiva della classe attraverso l'*analisi della situazione di partenza* che all'inizio di ogni unità didattica per l'accertamento della *esistenza dei prerequisiti* indispensabili.

VERIFICA IN ITINERE

E' stata intesa come atteggiamento costante per poter seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno al fine di intervenire al momento giusto attraverso le varie tipologie di recupero.

VERIFICA SOMMATIVA

Ogni unità didattica si è conclusa con una verifica orale/scritta, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente definiti, che assieme a tutti gli altri elementi della *verifica in itinere* hanno contribuito al voto complessivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione seguono le direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti che sono state assunte come riferimento nella progettazione del Consiglio di Classe. Tengono in considerazione i seguenti parametri, riferibili sia a un criterio assoluto che alla classe e alle singole alunne:

1. scala di valori decimali estesa a tre livelli nei valori negativi e a quattro in quelli positivi.
2. considerare la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta.
3. considerare il processo di crescita dei singoli alunni cogliendo i progressi individuali di ciascuno rispetto alla propria situazione di partenza.

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE Sono state utilizzate modalità di vario tipo: prove scritte disciplinari, questionari, test, lavori di gruppo in classe, verifiche orali disciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza quesiti a risposta singola).

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno per la valutazione delle studentesse sono stati utilizzati gli indicatori che figurano nella programmazione individuale e che sono di seguito riportati:

AMBITO SOCIO - AFFETTIVO: attenzione, partecipazione, impegno.

AMBITO COGNITIVO: conoscenza, comprensione, espressione, applicazione, analisi, sintesi, questi indicatori sono stati scanditi secondo cinque livelli di prestazioni.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Nelle prove scritte di verifica (prove a risposta singola) con spazi limitati, sono stati dapprima individuati tre indicatori conoscenza, competenza e abilità e a ciascuno di questi è stato attribuito fino a un punteggio variabile a seconda delle prove somministrate.

Non vengono indicati pesi da attribuire ai singoli indicatori.

Il punteggio finale, dato dalla somma dei punteggi riportati nei vari esercizi, è stato poi trasformato in decimali ed arrotondato per eccesso.

ESPLICITAZIONE DEI LIVELLI

Sono quelli concordati dal Consiglio di Classe sotto il suggerimento del Collegio dei Docenti e riportati nella parte comune del presente documento.

EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO FORMATIVO

SITUAZIONE INIZIALE

La classe ha seguito un programma fortemente caratterizzato dall'impronta "civica", pur considerando che l'attivazione dell'Educazione Civica, come disciplina autonoma, è avvenuta solo a partire dall'anno scolastico 2020/'21.

Comportamento: il comportamento delle studentesse/studenti, nel complesso e relativamente al "trend" si è rivelato nel corso del tempo in lento e faticoso miglioramento; non sono mancate battute di arresto ed un atteggiamento, in particolare nell'anno scolastico in corso, non in sintonia con le necessità utili ad ottenere una solida preparazione in tema di conoscenza, indispensabile per affrontare serenamente, responsabilmente e consapevolmente l'Esame di Stato.

Nello svolgimento delle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari hanno mostrato abbastanza attenzione, ma poco interesse/motivazione/collaborazione.

Dialogo educativo: solo alcune/i intervengono nel dialogo scolastico proponendo osservazioni e riflessioni; alcune/i evidenziano ancora un certo limite al dialogo, a causa del carattere riservato, delle limitate capacità ed attitudini specifiche nonché dell'impegno non adeguato.

Profitto: la classe non presenta casi di particolare sofferenza anche se, in generale, limitata nelle abilità espositive (non sufficientemente chiare e fluide), poichè non riescono ad essere particolarmente incisive/i.

Nel complesso una parte della classe è attestata su livelli di sufficienza, altri su livelli discreti, con alcuni (pochi!), casi di studentesse capaci di organizzare le conoscenze in modo più articolato ed organico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il lavoro realizzato con la classe nel corso dell'anno ha portato al raggiungimento di una preparazione di base comune indirizzata ai seguenti obiettivi che sono stati acquisiti dalle studentesse/studenti secondo livelli individuali diversificati:

- conoscenza: dei principi del diritto costituzionale (storia costituzionale), della disciplina normativa di riferimento (funzionamento degli organi costituzionali in particolare il Parlamento);
- abilità: di individuare il fondamento e le finalità delle tematiche oggetto di studio sapendosi orientare per gli approfondimenti del caso;
- competenza: saper analizzare in senso critico gli istituti giuridici ed i principi costituzionali esaminati al fine della loro attualizzazione; sapersi confrontare in modo consapevole sulle tematiche oggetto di studio.

OBIETTIVI GENERALI

- è stato acquisito un metodo di studio abbastanza razionale e non dispersivo;
- si utilizzano le conoscenze acquisite in sintonia rispetto agli istituti giuridici programmati;
- la conoscenza degli aspetti fondamentali di un rapporto giuridico concreto permette, sebbene in maniera molto semplificata, di porre in rilievo la fattispecie giuridica specifica;
- le conoscenze acquisite permettono di individuare il fondamento e le finalità di un principio ai fini della sua corretta interpretazione;
- l'uso del linguaggio tecnico specifico è sufficientemente corretto;
- si è cercato di potenziare le abilità di approfondimento in senso critico delle conoscenze acquisite.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- viene intesa l'Educazione Civica nella dimensione reale;
- si riconoscono i legami tra il Diritto Costituzionale, l'organizzazione dello Stato, le altre discipline e la cultura in genere.

OBIETTIVI SPECIFICI

- conoscenza: dei principi/valori espressi nel dettato costituzionale, le ragioni fondanti relative alle funzioni degli organi costituzionali;
- abilità: di individuare il fondamento e le finalità di una norma costituzionale sapendola interpretare con l'utilizzo del linguaggio tecnico/specifico;
- competenza: nell'analisi in senso critico degli istituti giuridici esaminati al fine della attualizzazione.

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti sono, nel complesso, confrontabili con quanto preventivato in fase di programmazione oltre gli inevitabili, ordinari ritardi/lentezze riscontrabili nella rituale attività didattica.

Considerato il grado di collaborazione medio della classe, si è cercato di raggiungere tale obiettivo, sacrificando in parte il tempo per approfondimenti su tematiche di attualità e problematiche interdisciplinari che si sperava di poter affrontare.

Cio' in ragione del periodo in cui la classe, non ha frequentato le lezioni in quanto impegnata nello "stage", indispensabile per arricchire i contenuti inerenti il percorso P.C.T.O.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

A conclusione del percorso di studi, la classe ha evidenziato, nel complesso, un progressivo miglioramento, frutto di un migliore impegno che ha permesso alle studentesse/studenti di raggiungere una sufficiente/discreta conoscenza della disciplina, una modesta preparazione di base ed una sintesi estremamente semplificata dei contenuti.

Poche studentesse/studenti hanno utilizzato al meglio le capacità logiche, pervenendo ad una rielaborazione personale dei contenuti, assimilati in modo organico.

Un numero esiguo di studentesse/studenti ha affrontato la disciplina con impegno ma senza approfondire gli argomenti dal punto di vista critico, privilegiando un approccio allo studio di tipo essenzialmente meccanico/mnemonico.

CONTENUTI SVILUPPATI IN EDUCAZIONE CIVICA

Modulo XIX: Valori e regole della vita democratica

In generale gli articoli dedicati, nel testo della Costituzione Repubblicana.
Il Parlamento.

Modulo XX: Legalità e solidarietà individuale e sociale

In generale gli articoli dedicati nel Testo della Costituzione Repubblicana: art.1/12

Modulo XXI: Autonomia e decentramento dello stato attraverso il principio di sussidiarietà.

Contenuto ed evoluzione del principio di sussidiarietà.

Sussidiarietà verticale e sussidiarietà orizzontale.

La legge costituzionale n.3 del 2001.

Modulo XXII: Legalità e contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Breve excursus storico sulle origini/ragioni/conseguenze politico/sociali della raggiunta unità d'Italia.

Le vicende costituzionali italiane dal 1848 al 1948:

1848 - Lo Statuto Albertino.

1861 - L'Unità d'Italia.

Lo Stato Liberale.

La prima guerra mondiale.

Il Fascismo.

La seconda guerra mondiale.

1948 - La Costituzione Italiana.

Modulo A - L'Agenda 2030

APPROFONDIMENTI

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana.

ARGOMENTI SU CUI SONO INTERVENUTI COORDINAMENTI PLURIDISCIPLINARI:

L'unità d'Italia.

La prima guerra mondiale.

Il Fascismo.

La seconda guerra mondiale.

1.METODI

Pur ricorrendo alla lezione frontale, le studentesse/studenti sono state costantemente coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento inducendoli ad essere il più possibile soggetti attivi del lavoro.

Affrontando le varie unità didattiche, sono stati presentati gli obiettivi e la mappa concettuale per mostrare alle studentesse/studenti le priorità da conseguire; ciò attraverso l'analisi dei prerequisiti, ove è stato possibile raccogliere informazioni sull'esistenza o meno delle conoscenze di base.

La trattazione è avvenuta partendo dall'osservazione della realtà, attraverso esempi e citazioni, sollecitando la classe ad intervenire, e collegando i contenuti alle motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.

E' seguita poi la presentazione degli argomenti principali e l'introduzione di argomenti collaterali. Durante l'unità didattica e alla fine del percorso è stato effettuato il controllo dell'apprendimento attraverso la verifica in itinere e la verifica sommativa.

Inoltre una parte della classe, cioè le studentesse/studenti che hanno aderito al progetto Legalità (attivato negli anni scolastici 2021/2022- 2022/23), basato sulla proiezione di "film ed altro dedicati", hanno avuto a disposizione una mole notevolissima di conoscenze, dilatando notevolmente la propria consapevolezza su episodi, assai spesso tragici, della recente storia Repubblicana, altrimenti poco fruibili e rafforzando il significato profondo/concreto della disciplina.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO sono state un continuo riferimento dell'attività didattica e si sono articolate nei seguenti tipi di intervento:

tipo A: INTERVENTI PRELIMINARI (all'interno dell'orario curricolare)

sono stati effettuati a inizio anno o delle varie unità didattiche e realizzati attraverso il dialogo ed il colloquio al fine di accertare il possesso delle conoscenze di base e in caso negativo intervenire.

tipo B: INTERVENTO SISTEMATICO (con sospensione dello svolgimento del programma) è stato utilizzato in alcuni casi in cui necessita un rinforzo su quei contenuti meno assimilati.

tipo C: CORSI DI SOSTEGNO E RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO (in orario extrascolastico) non sono stati effettuati perché la situazione della classe non li rendeva necessari.

tipo D: CORSO DI APPROFONDIMENTO (con interruzione di tutte le attività didattiche)

sono stati utilizzati per preparare le studentesse alle prova d'esame, al colloquio e per organizzare i lavori individuali pluridisciplinari.

2.SPAZI E MEZZI

Gli strumenti usati, oltre al libro di testo utilizzato/consigliato (**Diritto Pubblico - Lo Stato, la Giustizia, l'Amministrazione di L. Bobbio - E. Gliozzi - L. Lenti edito da Elemond Scuola & Azienda**), continuamente integrato con l'aggiunta di materiale cartaceo/digitale/audio-visivo di vario tipo organizzato con la collaborazione della classe, sono stati continuamente confrontati con il divenire reale.

Inoltre va considerato il materiale aggiuntivo utilizzato individualmente dalle studentesse per l'approfondimento del lavoro pluridisciplinare.

3.TEMPI

Il monte ore annuale di **Educazione Civica**, lasciava prevedere la disponibilità teorica di 30 ore totali (20 ore nel I° quadrimestre e 10 ore nel II° quadrimestre).

Occorre considerare che nel monte-ore vanno comprese anche quelle dedicate alle attività di sostegno e recupero di tipo A (2 ore).

4.VERIFICA E VALUTAZIONE

FORME DI VERIFICA

Nel corso dell'anno ci si è riferiti alle seguenti tipologie di verifica:

VERIFICA FORMATIVA

E' stata attivata la VERIFICA DIAGNOSTICA sia all'inizio dell'anno scolastico nella fase ricognitiva della classe attraverso l'*analisi della situazione di partenza* che all'inizio di ogni unità didattica per l'accertamento della *esistenza dei prerequisiti* indispensabili.

VERIFICA IN ITINERE

E' stata intesa come atteggiamento costante per poter seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno al fine di intervenire al momento giusto attraverso le varie tipologie di recupero.

VERIFICA SOMMATIVA

Ogni unità didattica si è conclusa con una verifica orale/scritta, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente definiti, che assieme a tutti gli altri elementi della *verifica in itinere* hanno contribuito al voto complessivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione seguono le direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti che sono state assunte come riferimento nella progettazione del Consiglio di Classe.

Tengono in considerazione i seguenti parametri, riferibili sia a un criterio assoluto che alla classe e al singolo alunno:

1. scala di valori decimali estesa a tre livelli nei valori negativi e a quattro in quelli positivi.
2. considerare la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta.
3. considerare il processo di crescita delle singole studentesse cogliendo i progressi individuali di ciascuna rispetto alla propria situazione di partenza.

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Sono state utilizzate modalità di vario tipo: prove scritte disciplinari, questionari, test, lavori di gruppo in classe, verifiche orali disciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza quesiti a risposta singola).

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno per la valutazione delle studentesse sono stati utilizzati gli indicatori che figurano nella programmazione individuale e che sono di seguito riportati:

AMBITO SOCIO - AFFETTIVO: attenzione, partecipazione, impegno.

AMBITO COGNITIVO: conoscenza, comprensione, espressione, applicazione, analisi, sintesi, questi indicatori sono stati scanditi secondo cinque livelli di prestazioni.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Nelle prove scritte di verifica (prove a risposta singola) con spazi limitati, sono stati dapprima individuati tre indicatori conoscenza, competenza e abilità e a ciascuno di questi è stato attribuito fino a un punteggio variabile a seconda delle prove somministrate.

Non vengono indicati pesi da attribuire ai singoli indicatori.

Il punteggio finale, dato dalla somma dei punteggi riportati nei vari esercizi, è stato poi trasformato in decimali ed arrotondato per eccesso.

ESPLICITAZIONE DEI LIVELLI

Sono quelli concordati dal Consiglio di Classe e suggeriti dal Collegio Docenti e riportati nella parte comune del presente documento.

MATEMATICA

PERCORSO FORMATIVO

1- SITUAZIONE INIZIALE

La classe si è mostrata da subito piuttosto eterogenea sia dal punto di vista della partecipazione che dell'apprendimento. Si sottolinea che in tale disciplina, nel corso dei cinque anni la classe non ha goduto della continuità didattica ciò ha causato profonde lacune pregresse sui fondamenti della materia. La discontinuità didattica ha comportato un continuo e difficoltoso adattamento, superato riuscendo a trovare dei minimi punti d'incontro, ed un adattamento continuo del programma.

Pertanto la discontinuità didattica, unita a lacune pregresse non colmate ed un'applicazione nello studio poco costante e non sempre adeguato ha contribuito ad accentuare una preparazione superficiale.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI:

- Acquisire precisione di linguaggio.
- Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo.
- Interpretare, analizzare e rappresentare dati.
- Individuare e costruire relazioni, funzioni, corrispondenze.
- Comprendere, analizzare e risolvere problemi.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Saper rispettare le regole.
- Instaurare corrette relazioni con i compagni, gli insegnanti ed il personale scolastico in genere.
- Instaurare rapporti di collaborazione nel gruppo, in aula, nei laboratori.
- Capacità di comunicare il proprio pensiero con chiarezza e precisione di linguaggio.
- Capacità di leggere ed interpretare un testo.
- Usare in modo funzionale materiali e strumenti.
- Rendere efficaci le modalità di studio.
- Acquisire consapevolezza dei concetti appresi.
- Esprimere quanto appreso in modo appropriato.
- Lavorare a casa ed a scuola.

OBIETTIVI SPECIFICI

- CONOSCENZA di termini, concetti, principi, regole, procedure, metodi, tecniche.
- ABILITA' nell'utilizzo consapevole delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche e nell'applicazione concreta delle conoscenze teoriche, attraverso l'utilizzo delle tecniche apprese.
- COMPETENZA saper rielaborare criticamente i risultati ottenuti, risolvere in modo originale problemi in vari ambiti.

3- GIUDIZIO SULLA CLASSE

La classe, sul piano disciplinare, ha mantenuto nel suo complesso un comportamento poco corretto durante le lezioni, ad eccezione di alcuni studenti.

La maggior parte della classe tende a deconcentrarsi facilmente coinvolgendo gli altri nella distrazione.

Inoltre non tutti gli allievi hanno mostrato interesse e partecipazione costante, alcuni hanno lavorato con continuità, mentre altri hanno mostrato un impegno discontinuo. I ritmi di apprendimento, sono stati piuttosto lenti, ed è stato necessario per ogni argomento presentare numerosi esempi e limitare i casi più complessi.

Un ristretto gruppo di alunne mostra di aver raggiunto una certa autonomia anche nella rielaborazione critica i contenuti proposti. Alcuni hanno ottenuto buoni risultati nell'applicazione delle regole, ma

hanno diverse difficoltà nell'interpretare e ricavare informazioni dai grafici. L'apprendimento risulta perciò spesso meccanico e poco consapevole.

4- CONTENUTI SVILUPPATI

MODULO N.1: LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ'

- Definizione di funzione.
- Dominio di una funzione.
- Grafico di una funzione.
- Funzioni lineari e quadratiche.
- Funzioni razionali

MODULO N.2: LIMITI

- Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione.
- Limite finito e infinito di una funzione in un punto, limite sinistro e limite destro.
- Limite finito e infinito per x che tende all'infinito di una funzione.
- Analisi di un grafico: dal grafico di una funzione alle sue caratteristiche (dominio, codominio, intersezioni con gli assi e limiti)

-

MODULO N.3: DERIVATE

- Concetto di derivata
- Principali regole di derivazione
- Derivata di una funzione
- Punti stazionari
- Ricerca dei massimi e minimi

5- METODI

Tutte le attività scolastiche, svolte in classe, sono state finalizzate al raggiungimento di maggiore consapevolezza e di solida comprensione da parte delle alunne degli argomenti trattati. Si è cercato continuamente di favorire il processo di interpretazione stimolando la partecipazione delle studentesse al dialogo e alla formulazione di ipotesi attraverso il metodo della ricerca, cioè di una didattica che favorisca la scoperta e la costruzione di conoscenze così da rendere significativo l'apprendimento di ogni singolo studente.

Gli argomenti trattati sono stati suddivisi in unità didattiche secondo la programmazione annuale: si è cercato di considerare i prerequisiti e gli obiettivi raggiunti secondo le esigenze e la maturazione delle singole studentesse.

6- SPAZI E MEZZI

- Libro di testo "Matematica a Colori - Edizione Bianca -Volume A" di Sasso Leonardo – Fragni Ilaria – Editore Petrini
- Schede di lavoro da svolgere in classe e a casa.
- Schede riassuntive di teoria
- Calcolatrice scientifica.

7- TEMPI

Il monte ore annuale, individuabile in un totale di 33 settimane, prevedeva la disponibilità di circa 99 ore. A queste ore si sono aggiunte 1 ora a settimana in più per i primi periodi dell'anno per il recupero orario. Il numero delle ore di lezione svolte è inoltre stato ridotto dalla partecipazione a numerosi progetti, stage, viaggio di Istruzione, visite guidate e calendario scolastico.

8- VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico sono state eseguite verifiche orali e scritte: queste ultime formulate utilizzando quesiti a risposta aperta ed esercizi di tipo tradizionale.

Mediante le prove scritte si sono accertate le seguenti conoscenze, abilità e competenze: conoscenze dei contenuti, dei termini e delle regole, abilità operative ed elaborative con utilizzo delle tecniche e procedure di calcolo, competenza intesa come rielaborazione personale, capacità di analisi e sintesi.

Mediante le prove orali si è accertato il raggiungimento degli obiettivi specifici corrispondenti ai contenuti richiesti secondo i livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti tenendo conto della chiarezza e della proprietà di espressione e del livello di autonomia nell'esecuzione di esercizi.

Le alunne sono state valutate in base all'impegno e all'interesse dimostrato durante le lezioni e ai risultati ottenuti nelle singole prove di verifica, in accordo con quanto espresso nel piano di lavoro annuale di inizio anno scolastico.

In particolare si sono realizzate:

Prove di verifica scritte: è stato assegnato ad ogni esercizio e/o quesito un punteggio a priori, ottenendo così un punteggio grezzo, per poi convertirlo in scala decimale, fissando il punteggio relativo alla sufficienza generalmente al 50%-55% a seconda del tipo e della difficoltà della singola prova.

Prove di verifica orali: si è espresso un voto su scala decimale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO SVOLTA E TIPOLOGIA

Durante l'anno scolastico sono state effettuate le seguenti attività di recupero:

- durante la settimana di "pausa didattica";
- in itinere, in orario curricolare, ritornando sugli stessi argomenti

SCIENZE MOTORIE

PERCORSO FORMATIVO

1. SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe 5° IPSSAS ha ormai raggiunto una completa maturazione organica e muscolare. Alcune differenziazioni riguardo le capacità, l'attitudine alla materia e il conseguente livello di impegno, attenzione e partecipazione.

Un gruppo ha evidenziato una partecipazione capace e attiva, mentre alcuni con una minore propensione ed attitudine all'ascolto si sono proposti con minor entusiasmo ed interesse.

Il comportamento e l'atteggiamento durante le varie esercitazioni proposte è stato assolutamente corretto e responsabile.

2. CONTENUTI

Durante l'anno scolastico sono stati approfonditi teoricamente argomenti di scienze motorie e tematiche collegate a fenomeni tecnici, fisiologici, igienici ed alimentari affini allo sport con ausilio di video tematici e schede informative. In particolare:

- Storia delle Olimpiadi moderne
- La figura di Pierre de Coubertin: fondatore delle Olimpiadi Moderne
- Riflessioni e approfondimenti sulla nascita del "fair play" e il suo significato oggi
- Classificazione delle capacità motorie e schemi motori di base: capacità coordinative e condizionali
- L'apparato locomotore
- La Frequenza Cardiaca e Frequenza Cardiaca Massima
- Il processo di invecchiamento
- L'alimentazione.

Il movimento a scopi educativi è stato al centro del programma di Scienze Motorie. Pertanto l'intervento didattico ha riguardato la visione globale della persona, al fine di sviluppare tutte le sue potenzialità; non solo si è limitato a mantenere in buona efficienza l'organismo ma ha attivato l'arricchimento e l'affinamento della condotta motoria e la conoscenza dei fenomeni fisiologici, igienici, alimentari legati allo sport agendo sull'individuo nel suo complesso, facendo evolvere al contempo oltre che l'area motoria anche le aree comportamentali -sociali- intellettive della persona.

Le lezioni pratiche in palestra:

- Esercitazioni per lo sviluppo della resistenza organica e forza nei suoi vari aspetti.
- Esercitazioni per lo sviluppo della velocità e reattività muscolare.
- Esercitazioni sportive di potenziamento muscolare e altre attività individuali..
- Esercitazioni per il miglioramento della destrezza e abilità motoria con giochi collettivi .
- Si è cercato di stimolare l'allievo attraverso motivazione ed attività gratificanti che riscontrassero il loro interesse.
- Le attività pratico-sportive sono state proposte sia a carattere individuale sia attraverso esercitazioni di gruppo.

3. METODI

- La materia è stata presentata non a compartimenti stagni, ma come un tutto organico, al centro del quale si è posto l'allievo con le sue peculiarità, con il suo bisogno di conoscere, muoversi, perfezionarsi, superarsi, darsi delle regole.
- Si è ricercato un graduale e progressivo aumento dell'intensità e durata delle esercitazioni.
- Si è favorito un atteggiamento di scoperta, e di sperimentazione in prima persona, avviando gli allievi alla conquista di una determinata conoscenza e padronanza di argomenti affini alle scienze motorie.

4. SPAZI E MEZZI UTILIZZATI

Naturalmente l'attività è stata proposta in palestra, utilizzando gli attrezzi e spazi a disposizione.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività motoria appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale non sempre è possibile la definizione e la quantificazione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo e lo stabilire criteri oggettivi di valutazione, essa va pertanto considerata solo come momento conclusivo di una lunga fase di controllo e di verifica .E cioè', controllo e verifica dei contenuti assimilati , della capacità di esecuzione dei vari gesti e schemi motori , della capacità di rielaborarli in modo personale, attraverso rilevazioni della crescita motoria e osservazioni effettuate durante i momenti di lavoro, tenendo in stretta considerazione la partecipazione e l'impegno profuso nelle esercitazioni.

La parte teorica è stata valutata attraverso, verifiche scritte e tenendo sempre conto della partecipazione attiva alle lezioni delle allieve.

1 - OBIETTIVI

Coerentemente con quanto espresso, l'insegnamento delle Scienze Motorie nelle classi del triennio si è proposto i seguenti obiettivi:

1. La conoscenza del proprio corpo, le sue potenzialità d'azione, espressione, comunicazione.
2. L'acquisizione di una corretta cultura delle attività motorie e sportive, cercando di creare i presupposti per il proseguo di tali attività come abitudini permanenti di vita.
3. La scoperta delle proprie attitudini nei confronti delle attività motorie e sportive.
4. La conoscenza dei fenomeni fisiologici, sociali, comportamentali, alimentari, igienici nonché economici legati allo sport e alle società sportive.

Alla fine del triennio le studentesse:

- Conosce le possibilità organiche e muscolari del proprio corpo.
- Conosce le modalità per il miglioramento delle singole capacità organiche e muscolari.
- Conosce ed applica le tecniche e le tattiche delle principali discipline sportive.
- Conosce le principali regole per una corretta educazione igienico- alimentare.
- Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione sportiva mondiale.

In base alle conoscenze acquisite l'alunno è in grado di:

- Vincere resistenze rappresentate anche da carichi addizionali di adeguata intensità .
- Sviluppare corrette condotte motorie in situazioni spazio- temporali variate.
- Sviluppare abilità tecniche e tattiche specifiche di alcune discipline sportive.
- Leggere le varie fasi tattiche e momenti di gioco di alcune discipline sportive
- Capire i fenomeni sociali, alimentari, igienici, organici legati allo sport.
- Muoversi all'interno di un gruppo, mantenendo il proprio ruolo e cooperando con gli altri.

RELIGIONE

PERCORSO FORMATIVO

1. SITUAZIONE INIZIALE

La classe composta da 7 alunni che si avvale dell'ora di religione, ha mostrato da subito un comportamento corretto ed un interesse adeguato per le tematiche proposte. Ha partecipato attivamente al dialogo educativo con atteggiamento responsabile e propositivo offrendo contributi alla discussione e alla tematizzazione degli argomenti trattati.

La partecipazione e la motivazione sono risultate positive e costruttive e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con successo.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI:

Sviluppare un atteggiamento consapevole nei confronti del dato religioso, e saper confrontare i principi dell'etica cristiana con quelli laici.

OBIETTIVI SPECIFICI:

-conoscenze: la concezione cristiana della vita e del suo fine, del matrimonio, della famiglia e della professione. Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

-abilità: motivare in un contesto multiculturale le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

-competenza: sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

3. GIUDIZIO SULLA CLASSE

La classe ha confermato di essere interessata alla materia. L'attenzione e la partecipazione sono aumentati come è aumentata la consapevolezza degli argomenti trattati e della loro importanza.

Dal punto di vista dell'impegno che per la conformazione della materia è richiesto specialmente durante la lezione, si è potuto constatare un ottimo lavoro.

Dal punto di vista disciplinare le studentesse si sono comportate correttamente ed hanno dimostrato molta maturità.

Il livello di apprendimento, di conoscenza e di giudizio autonomo raggiunto dalla maggioranza è positivo.

4. CONTENUTI SVILUPPATI

La rivoluzione cristiana nella cultura. La vera libertà e le libertà. Le fondamenta della morale Cristiana e i diritti umani. I giovani e la morale. Scienza tecnologia e morale.

La vita umana secondo i principi della morale cristiana. La dignità della persona. La vocazione alla vita e le scelte personali. Potenzialità e rischi delle nuove tecnologie.

Il dialogo interreligioso. Rapporto tra la Chiesa Cattolica e le religioni.

5. METODI

E' stato utilizzato il metodo della lezione dialogata, particolarmente idonea per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, integrato con quello della lezione frontale. La lezione frontale è stata supportata dall'utilizzo della Lim in classe, per facilitare la comprensione e l'approfondimento degli argomenti svolti. Nella trattazione degli argomenti presenti all'interno delle Unità di Apprendimento si è cercato ove possibile un legame con la realtà sociale e religiosa attuale. L'apprendimento è stato inteso in modo che le allieve potessero acquisire in maniera autonoma o guidata le nuove conoscenze

collegandole con quelle già a loro disposizione nel rispetto del loro grado di maturazione e delle esigenze di programmazione prefissata.

6. SPAZI E MEZZI

Spazi: aula scolastica

Mezzi: libro di testo, dispense, LIM, fotocopie

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sommativa è stata attuata con prove diversificate secondo gli obiettivi della programmazione ma comunque simili alle attività normalmente svolte in classe.

Lo strumento di verifica utilizzato è stato l'interrogazione orale sugli argomenti svolti. Tale interrogazione, insieme a domande poste dall'insegnante durante la lezione, è servita a valutare il grado di competenze raggiunto dagli studenti.

Nelle interrogazioni si è tenuto conto del grado di acquisizione delle abilità di base prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- conoscenze: conoscenza degli argomenti trattati e del contesto di tali argomenti
- abilità: correttezza nell'esposizione dell'argomento e correttezza nel linguaggio religioso
- competenze: capacità di analisi, sintesi, valutazione e rielaborazione.

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

PERCORSO FORMATIVO

1. SITUAZIONE INIZIALE

La classe è composta da 4 studentesse.

Le studentesse hanno partecipato attivamente al dialogo educativo con atteggiamento responsabile e propositivo offrendo contributi alla discussione e alla tematizzazione degli argomenti trattati.

La partecipazione e la motivazione sono risultate idonee e costruttive.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI:

- Diventare consapevoli dei diritti umani e del proprio dovere di difenderli in modo attivo.
- Acquisire consapevolezza delle opzioni di difesa e lotta non-violenta.
- Apprendere il valore della tolleranza come mezzo di costruzione della pace tra le nazioni e tra gli individui.
- Apprendere ad esprimere il proprio punto di vista e le proprie esigenze personali nel rispetto dell'altro.
- Potenziare la consapevolezza di sé e lo sviluppo della propria individualità;
- Promuovere l'ideazione e la messa in atto di risposte attive ed individuali ai problemi sociali.
- Acquisire consapevolezza di alcune tecniche di manipolazione della comunicazione nelle situazioni di discriminazione apprendendo a distinguere l'informazione dalla propaganda.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- prendere coscienza della propria e dell'altrui identità personale e culturale;
- rispettare e apprezzare le diversità multiethniche;
- interrogarsi sulle diversità culturali;
- promuovere atteggiamenti di apertura e d'inclusione nei confronti dell'altro;
- riconoscere e sperimentare la pluralità linguistica,
- realizzare costruzioni creative multiethniche;
- conoscere tradizioni, usanze e leggende del mondo;
- favorire relazioni positive tra studenti
- educare all'identità di genere

OBIETTIVI SPECIFICI:

conoscenze: la concezione della vita e del suo fine. Consapevolezza dell'esistenza delle complesse relazioni sociali. Conoscenza della realtà sociale.

abilità: motivare in un contesto multiculturale le proprie scelte di vita, discutendone attraverso un dialogo aperto, libero e costruttivo. Riconoscere il rilievo etico e morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita e allo sviluppo scientifico e tecnologico

competenze: sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità in un confronto aperto verso il valore della giustizia e della solidarietà

3. GIUDIZIO SULLA CLASSE

La classe ha confermato di essere interessata agli argomenti trattati. L'attenzione e la partecipazione è nella norma quando gli argomenti trattati riguardano tematiche di vita quotidiana e sono vicini agli interessi personali.

Dal punto di vista dell'impegno le studentesse hanno mostrato una partecipazione attiva al dibattito derivante dal dialogo proposto in classe.

Dal punto di vista disciplinare le studentesse si sono comportate correttamente ed hanno dimostrato molta maturità.

Il livello di apprendimento, di conoscenza e di spirito critico raggiunto dalla classe è soddisfacente.

4. CONTENUTI SVILUPPATI

- Agenda 2030: Approfondimento e discussione di diversi obiettivi relativi al concetto di globale, solidale, inclusivo, fonti rinnovabili.
- Riflessioni personali sul proprio percorso scolastico (ricordi, insegnamenti, cambiamenti) e sui progetti futuri.
- Conoscere i principali eventi relativi alle vicende nazionali e internazionali con particolare riguardo ai diritti umani.

5.METODI

E' stato utilizzato il metodo della lezione dialogata, particolarmente idonea per stimolare le studentesse alla partecipazione e al dibattito. Il dialogo è stato supportato dall'utilizzo di device come PC, per facilitare la comprensione degli argomenti svolti. Nella trattazione dei contenuti presenti all'interno delle Unità di Lavoro si è cercato un legame con la realtà sociale e attuale. Il dibattito che ne è derivato è stato soddisfacente ed ha permesso alle allieve di acquisire in maniera autonoma o guidata le nuove conoscenze collegandole con quelle già a loro disposizione nel rispetto del loro grado di maturazione.

6. SPAZI E MEZZI

Spazi: aula scolastica

- Mezzi: strumenti multimediali
- quotidiani ed altri supporti cartacei selezionati;
- materiale di facile consumo;
- cooperative-learning;

7. TEMPI

Il numero delle ore effettivamente svolte è stato determinato in funzione delle progettazioni del c.d.c. e del calendario scolastico.

1. VERIFICA E VALUTAZIONE

Lo strumento di verifica utilizzato è stato il confronto orale sugli argomenti svolti con domande poste dall'insegnante durante la lezione, così da valutare il grado di attenzione e partecipazione raggiunto dalle studentesse.

Nelle valutazioni si è tenuto conto del grado di acquisizione delle abilità di base prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- conoscenze: conoscenza degli argomenti trattati e del loro contesto.
- abilità: correttezza nell'esposizione dell'argomento
- competenze: capacità di analisi, sintesi, valutazione e rielaborazione.

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PARTE C: ALLEGATI

ISITITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO” - SASSOCORVARO (PU)

PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO

- *Il punteggio della prova in centesimi si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.*
- *Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale deve essere diviso per 10.*
*Esempio: se il punteggio totale è pari a 90/100 la corrispondente valutazione in **decimi** sarà 90/10=9.*
- *Il corrispondente voto in **ventesimi** si ottiene dividendo il punteggio totale per 5. Esempio: 90/5=18 (con riferimento alla tabella di conversione sottostante, opportunamente adattata). Il livello di sufficienza è di 12/20.*
- *N.B. Queste griglie si basano su un modello ideato da © Pearson Italia S.p.A. e divulgato in occasione del corso di formazione tenutosi nei mesi di febbraio- marzo 2019 presso il Liceo” Mamiani” (cfr. portale SOFIA ID.26084 - Edizione ID.37851).*

TABELLA DI RIFERIMENTO PUNTEGGIO GREZZO – VOTO IN 20/mi

P. GREZZO	0-7	8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
										Voto: _____/20										

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A alunno/a..... .. data				
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L5 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2(3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L3 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	
		L4 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (0-1)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo	
		L3 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L4 (6-7)	Lessico appropriato.	
		L5 (8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L3 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione giudizi critici e valutazioni personali(max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2(3-4)	L'elaborato manca di originalità e capacità di rielaborazione.	
		L3 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	
		L4 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5	L'elaborato contiene interpretazionipersonali molto valide, che mettono in	

		(9-10)	luce un'elevata capacità critica	
Griglia Tipologia A				
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (0-1)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L3 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L4 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L5 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L3 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L4 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, ben interpretando i concetti e le informazioni essenziali	
		L5 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L3 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L4 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L3 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche	
PUNTEGGIO GREZZO TOTALE			/100

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B alunno/a.....data				
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L5 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2(3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L3 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (0-1)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo	
		L3 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L4 (6-7)	Lessico appropriato.	
		L5 (8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L3 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L5(9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali	

Espressione giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile
	L2(3-4)	L'elaborato manca di originalità e capacità di rielaborazione.
	L3 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.
	L4 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.
	L5 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica

Griglia Tipologia B			
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (0-4)	Prestazione nulla o non valutabile
		L2 (5-9)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.
		L3 (10-11)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.
		L4 (12-13)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.
		L5 (14-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1(0-4)	Prestazione nulla o non valutabile
		L2 (5 - 9)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.
		L3 (10-11)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.
		L4 (12-13)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.
		L5 (14-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile
		L2 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.
		L3 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.
		L4 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza efficaci ai fini argomentativi..
		L5 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e efficaci ai fini argomentativi.
PUNTEGGIO GREZZO TOTALE		/100

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C alunno/a..... data				
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L5 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2(3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L3 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (0-1)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo	
		L3 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L4 (6-7)	Lessico appropriato.	
		L5 (8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile	
		L2 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L3 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L5(9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali	

Espressione giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (0-2)	Prestazione nulla o non valutabile
	L2(3-4)	L'elaborato manca di originalità e capacità di rielaborazione.
	L3 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.
	L4 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.
	L5 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica

Griglia Tipologia C

Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	L1 (0-4)	Prestazione nulla o non valutabile
		L2 (5-9)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.
		L3 (10-11)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.
		L4 (12-13)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.
		L5 (14-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1(0-4)	Prestazione nulla o non valutabile
		L2(5-9)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.
		L3 (10-11)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.
		L4 (12-13)	L'esposizione si presenta organica e lineare.
		L5 (14-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (0-2)	La prestazione è nulla o non valutabile
		L2 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.
		L3 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.
		L4 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.
		L5 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.
PUNTEGGIO GREZZO TOTALE		/100

SECONDA PROVA SCRITTA

**QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO
DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO**

**Indirizzo: IPSSAS
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Caratteristiche della prova d'esame (discipline caratterizzanti l'indirizzo)

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlate alle competenze

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Esame di Stato 2024

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	<i>Utilizza un lessico</i> non adeguato alle esigenze comunicative del contesto professionale	1
	<i>Utilizza un lessico</i> povero e ripetitivo in riferimento alle esigenze comunicative del contesto professionale	1,5
	<i>Utilizza un lessico</i> generico e approssimativo in riferimento alle esigenze comunicative del contesto professionale	2
	<i>Utilizza un lessico</i> non sempre corretto e pertinente alle esigenze comunicative del contesto professionale	2,5
	<i>Utilizza un lessico</i> corretto, pertinente, adeguato alle esigenze comunicative del contesto professionale	3
	<i>Utilizza un lessico</i> elaborato e specificatamente adeguato alle esigenze comunicative del contesto professionale	3,5
	<i>Utilizza un lessico</i> specifico, elaborato ed efficace in riferimento alle esigenze comunicative del contesto professionale	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	La struttura logico espositiva è lacunosa, disordinata e incoerente	1
	La struttura logico espositiva è frammentaria e approssimativa	1,5
	La struttura logico espositiva è adeguatamente elaborata e coerente	2
	La struttura logico espositiva è elaborata in maniera specifica e accurata	2,5
	La struttura logico espositiva è elaborata in maniera critica e personalizzata	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	<i>Non dimostra di possedere le conoscenze dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova</i>	1
	<i>Dimostra conoscenze frammentarie e lacunose dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova</i>	2
	<i>Dimostra conoscenze adeguate dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova</i>	3
	<i>Dimostra conoscenze adeguate con qualche approfondimento dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova</i>	4
	<i>Dimostra conoscenze complete, approfondite, rielaborate ed integrate dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova</i>	5
Ricorso alle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	<i>Non dimostra di possedere competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</i>	1
	<i>Dimostra competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</i> non adeguate	2
	<i>Dimostra competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</i> approssimative e non specificatamente adeguate	3
	<i>Dimostra competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</i> limitate, ma sostanzialmente adeguate	4
	<i>Dimostra competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</i> specificatamente adeguate	5
	<i>Dimostra competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</i> pertinenti e approfondite	6
	<i>Dimostra competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</i> pertinenti, approfondite e integrate	7
	<i>Dimostra competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</i> pertinenti, approfondite, integrate e rielaborate in maniera critica e personalizzata	8
PUNTEGGIO TOTALE		/20

Unanimità/Maggioranza	Voto: _____/20
------------------------------	-----------------------

I COMMISSARI	
.....
.....
.....
Sassocorvaro, lì _____	IL PRESIDENTE

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO” - SASSOCORVARO (PU)
MISURAZIONE E VALUTAZIONE PROVA ORALE
Esame di Stato 2024

Griglia di valutazione della prova orale
ESAME DI STATO A.S. 2023/’24 (All. A O.M.n.55 del 22.03.2024)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Classe: **5^A IPSSAS**

CANDIDATA/O _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Unanimità/Maggioranza **Voto:** _____/20

I COMMISSARI

.....

.....

.....

.....

IL PRESIDENTE

Sassocorvaro,